

la Val Gandino

Febbraio 2013



Un nuovo dono

Essere cristiani... “aperti alla missione”

Stiamo celebrando il tempo della Quaresima grazie anche ai sussidi distribuiti nelle nostre case. Un cammino vissuto in comunione con le parrocchie del Vicariato e della Diocesi.

Il tema MISSIONARIO amplia e dà completezza a quello vissuto durante l'Avvento-Natale: “NELLA COMUNIONE DELLA FEDE”. Non c'è vera condivisione della fede senza apertura alla sete di fede del mondo; non c'è vera apertura all'Altro, alla fede in Dio, se non si traduce nel fare spazio agli altri. Pilastro portante in questo cammino quaresimale, dunque, è la VOCAZIONE MISSIONARIA DI OGNI BATTEZZATO, che invita ciascuno a essere testimone in quanto discepolo del Signore. Nell'insieme dei brani pasquali, infatti, la Chiesa riscopre l'invito di Gesù ad essere suo testimone, fino ai confini della terra, come l'elemento essenziale della propria identità.

Essa è corpo che, vivendo la comunione della fede, si rivolge al mondo, a ogni altro, perché senza il fratello da abbracciare, consolare, aiutare nel nome del Signore non può vivere ed essere Vangelo.

La riflessione, che accompagna il quaderno di preghiera distribuito nelle case e i diversi itinerari proposti ai ragazzi, è organizzata attorno ad un testo chiave del Concilio: la “GAUDIUM ET SPES” (Gioia e speranza), la Costituzione pastorale sulla Chiesa chiamata alla relazione con le diverse

dimensioni del mondo contemporaneo. E' stato l'ultimo documento ad essere promulgato dal Concilio e a raccontare il nuovo volto della Chiesa e dei cristiani, con gli occhi puntati sulla società odierna, con le sue sfide ed i suoi rapidi cambiamenti.

Le domande urgenti, nate dalla riflessione dei padri conciliari, possono diventare anche per noi motivo di preghiera e conversione. Quali sentimenti e atteggiamenti possono guidare i cristiani che vivono nel mondo? Una domanda oggi non più prorogabile.

L'altro testo che traccia il percorso di Quaresima-Pasqua è il brano degli Atti degli Apostoli suggerito dal Vescovo che racconta il primo concilio della Chiesa: quello di Gerusalemme. Il mandato di Gesù ai discepoli di raggiungere i confini della terra pone delle questioni concrete da risolvere, chiede un lavoro di discernimento e preghiera, di reinterpretazione della tradizione

e di decisioni che preservino la comunione dei fratelli. Tale brano è per noi oggetto di riflessione e modello su cui ricomprendere il nostro essere Chiesa e le nostre pratiche pastorali.

Infine, qualche parola sulle immagini che accompagneranno questa Quaresima-Pasqua. Sono tutte tratte dal bellissimo affresco (al momento nascosto da una tela seicentesca) dell'“albero della vita” in S.Maria Maggiore. I tondi-frutti dell'albero verde, che è la croce di Cristo, raccontano la storia della salvezza che nel Verbo incarnato ha il suo principio e compimento. Durante le domeniche di Quaresima si medita la passione di Gesù facendosi ispirare dai particolari di quest'opera, preparandosi alla veglia pasquale e all'annuncio della Resurrezione. In particolare l'immagine che commenta il tempo di Pasqua è l'Ascensione di Gesù, mentre vengono proferite le parole del mandato universale: l'itinerario di Quaresima si svela così come una lunga meditazione della Passione, Morte e Resurrezione in prospettiva della missione della Chiesa che coinvolge e chiede a ciascuno il proprio apporto, il proprio talento. L'“albero della vita” è il legno della croce che continua a portare frutti nel mondo, frutti che nascono dalla contemplazione del mistero della passione di Dio per l'umanità comunicata nello Spirito.

«Un nuovo secolo, un nuovo millennio si aprono nella luce di Cristo. Non tutti però vedono questa luce. Noi abbiamo il compito stupendo ed esigente di esserne il «riflesso». È il “*mysterium lunae*” (a Chiesa è paragonata alla luna) così caro alla contemplazione dei Padri, i quali indicavano con tale immagine la dipendenza della Chiesa da Cristo, Sole di cui essa riflette la luce. Un modo per esprimere quanto Cristo stesso dice, presentandosi come «luce del mondo» (Gv 8,12) chiedendo al contempo ai suoi discepoli di essere, con Lui «la luce del mondo» (Mt 5,14). Un compito che ci fa trepidare, se guardiamo alla debolezza che ci rende spesso opachi e pieni di ombre. Un compito possibile, se esponendoci alla luce di Cristo, sappiamo aprirci alla grazia che ci rende uomini nuovi» (Novo Millennio Ineunte, n. 54).



“Lascio per il bene della Chiesa”

Una notizia che il cardinal Sodano ha definito “un fulmine a ciel sereno”: Papa Benedetto XVI lascia il Pontificato dal prossimo 28 febbraio.

Lo ha annunciato personalmente, in latino, durante il concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto, lunedì 11 febbraio. *“Ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005”* ha detto il Pontefice annunciando le sue dimissioni.

La notizia, confermata dal Vaticano, ha colpito tutto il mondo ed è stata rilanciata da tutti i mass media. Il flash dell'Ansa delle 11.46 ha fatto in pochi minuti il giro del mondo.

«Nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo» ha detto il Papa in uno dei passaggi chiave delle sue dimissioni. Il vigore, ha continuato il Pontefice, *«negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato»*. Poi ha proseguito: *«Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti»*. Sulle motivazioni, il Pontefice, che ha 86 anni, ha poi parlato di *«ingravescentem aetatem»*, l'età avanzata. La sua decisione è stata accolta nel più profondo silenzio e con smarrimento. La «sede vacante» dopo le dimissioni di Benedetto XVI scatterà dalle 20 del 28 febbraio. Dopo questo tempo dovrà quindi essere convocato un conclave per l'elezione del nuovo Papa. Durante l'annuncio il Papa ha spiegato di sentire il peso dell'incarico di Pontefice, di aver a lungo meditato su questa decisione e di averla presa *«per il bene della Chiesa»*.

«Abbiamo ascoltato le sue parole increduli - ha detto Sodano che si è rivolto al Pontefice subito dopo l'annuncio - Ora mi permetta di dirle, a nome di tutto il collegio cardinalizio, che le siamo più che mai vicini». La rinuncia di Benedetto XVI al papato, ha sottolineato l'Osservatore Romano, è una decisione *«presa da molti mesi, dopo il viaggio in Messico e a Cuba (svoltosi poco meno di un anno fa, ndr), in un riserbo che nessuno ha potuto infrangere»*. È *«un avvenimento senza precedenti»*, una decisione presa avendo *«ripetutamente esaminato»* la propria coscienza *«davanti a Dio»* a causa dell'avanzare dell'età.

Fino ad oggi nessuno aveva potuto prevedere questo epilogo, anche se a conti fatti c'era già stato qualche segnale delle intenzioni di Benedetto XVI, oltre alle ormai celebri parole riportate nel libro “Luce del mondo”, scritto con un giornalista tedesco, quando per la prima volta ha accennato all'ipotesi delle “dimissioni”. A raccontare quanto il Papa fosse *«provato e consapevole di una fatica difficilmente sostenibile»* durante il loro ultimo colloquio era stato a inizio febbraio il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il riserbo è stato mantenuto altissimo fino all'ultimo. La Sala Stampa Vaticana è stata informata a ridosso dell'annuncio. Persino le memores domini, le suore laiche che accudiscono Ratzinger nell'Appartamento pontificio, hanno appreso quanto sarebbe avvenuto nelle ore successive soltanto nel pomeriggio di ieri, mentre le traduzioni del testo latino con cui il Papa ha annunciato il suo addio allo scranno di Pietro stavano per essere ultimate. A conoscenza delle intenzioni del Papa erano in pochissimi: i più stretti collaboratori del Pontefice, il segretario di Stato vaticano, il cardinale Tarcisio Bertone, innanzitutto, il decano del collegio cardinalizio Angelo Sodano e il sostituto della segreteria di stato, mons. Angelo Becciu.

Nella sua difficile ma risoluta decisione, Ratzinger ha avuto anche il sostegno del suo segretario, mons. Georg Gaenswein, a cui proprio due mesi fa appena, ha rinnovato grande fiducia promuovendolo arcivescovo. Ma certamente il sostegno più decisivo in questo delicato e inedito passaggio, l'anziano Pontefice lo ha ricevuto da suo fratello Georg, suo grande confidente. *«Ero stato messo al corrente»*, *«l'età si fa sentire»* ha dichiarato il fratello del Papa che già nel 2011 aveva detto che Benedetto XVI avrebbe dovuto dimettersi se la sua salute fosse peggiorata.



Una consapevole unione coniugale

Giovedì 10 gennaio 2013, presso il Centro Pastorale di Gandino, è iniziato "l'itinerario di fede per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano" coordinato da Don Innocente Chiodi. Il corso è strutturato in nove incontri serali, dalle 20.30 alle 22.45 circa e vi partecipano 19 coppie. Ogni incontro inizia con una preghiera ed è articolato in tre momenti fondamentali:

- Esposizione del tema della serata da parte di sacerdoti, che in qualità di guide spirituali introducono l'argomento e permettono di cogliere i **significati profondi del matrimonio e della famiglia alla luce della Parola di Dio**. L'esposizione dei sacerdoti è arricchita dalle testimonianze di coppie di sposi che, raccontando con semplicità il loro vissuto e le loro esperienze, forniscono esempi di vita e stimoli per riflettere e confrontarsi sui valori e sul senso del matrimonio e della famiglia. Si affrontano temi che portano a riflettere sull'importanza del matrimonio cristiano, sul perché "Ci amiamo...tanto da sposarci", sull'importanza del formare una famiglia aperta alla comunità cristiana e civile, sulla fragilità del matrimonio, sull'importanza dei figli ecc. Tutte tematiche insomma, che aiutano a mettere in atto strategie più adatte per il consolidamento dell'unione coniugale.
- Suddivisione in due gruppi per **discutere sul tema** della serata con la propria coppia guida. Le due coppie guida di quest'anno sono: Filippo e Silvia, Roberto e Mirella. Il ruolo della coppia guida è fondamentale per tirar fuori all'interno del gruppo le perplessità, i punti di forza e ciò che ha colpito maggiormente i fidanzati. Questa metodologia di lavoro ha dimostrato di essere vincente, soprattutto perché consente alle coppie di riflettere con calma e confrontarsi su quanto viene proposto sia durante la serata che in seguito a casa.
- **Condivisione del lavoro svolto dai gruppi**. Due relatori, uno per gruppo, espongono ciò che è emerso durante la fase di discussione serale a gruppi, e i sacerdoti presenti chiariscono i dubbi. La serata si conclude con un momento di preghiera, seguita da una piccola festa dove insieme si condividono dei dolci portati a turno dai presenti.

Ogni incontro è supportato dalla consapevolezza che il matrimonio cristiano comprende in sé una serie di principi e vi aggiunge "l'amore coniugale", il quale non è soltanto un sentimento, ma è soprattutto l'impegno verso l'altra persona, impegno che si assume con un preciso atto di volontà. Una volta dato e accettato l'impegno per mezzo del consenso, l'amore diviene coniugale e mai perderà questo carattere. È dunque una donazione libera, fatta di fronte a Dio, alla comunità, è un'alleanza che si stabilisce tra i due sposi nel giorno della celebrazione. Con questo patto ognuno dona al suo sposo la propria persona, nella sua totalità e senza alcuna riserva.

Linda



Il nuovo rituale delle esequie

Dallo scorso 2 novembre è in vigore nella Chiesa Italiana la seconda versione del rito delle Esequie, che regola le nostre celebrazioni dei funerali. A livello vicariale tra sacerdoti ci stiamo accordando su alcune linee comuni che a breve saranno adottate nella nostra valle, a partire dalle indicazioni del nuovo rituale. Al più presto saranno presentate alle comunità, anche in occasione del Triduo dei Morti. E' una **lettera aperta** il cui spirito è ben chiaro: con delicatezza dice la nostra partecipazione al lutto nella speranza cristiana che lo illumina. Si aggiungono alcune indicazioni a cui vogliamo attenerci come vicariato per favorire uno stile di celebrazione sempre più comunitario e cristiano. Contiamo sulla comprensione e collaborazione di tutti.

Carissimi fratelli,

vi siamo vicini in questo momento di sofferenza.

Il momento del lutto per la morte di un familiare è sempre tempo forte di memoria e di dolore, di gratitudine e di rimpianto e, per chi crede, esperienza singolare di fede.

Vogliamo condividere con voi la prova e sostenervi nella preghiera.

Con delicatezza e con rispetto ci permettiamo di suggerirvi alcuni modi cristiani di vivere il lutto perché sia un evento di grazia.

La vostra casa sarà aperta a parenti e amici, conoscenti e persone ignote

che vi raggiungeranno per condividere il vostro dolore, per manifestare la propria amicizia o per pregare e porgere le cristiane condoglianze.

Abbiate cura del silenzio riflessivo e rispettoso del defunto nel luogo dove è composta la salma: lasciate parlare il vostro caro e pregate.

Alcuni rappresentanti della comunità cristiana, possibilmente con un sacerdote, si ritroveranno per un momento comunitario di preghiera, con l'aiuto della Parola di Dio e una parte del tradizionale Rosario.

Preparatevi anche al funerale, per celebrarlo da cristiani.

Il funerale sia uguale per tutti nella celebrazione: la Parola di Dio è solitamente quella proposta dalla Liturgia del giorno, così la preghiera dei fedeli e i canti. Riteniamo che il canto debba essere l'espressione dell'assemblea più che di cori esterni invitati per l'occasione. Sarebbe bello contare su alcuni fedeli che sostengono il canto dell'assemblea, senza sostituirsi ad essa.

Conserviamo la bella tradizione di percorrere in corteo il tratto dalla casa del defunto verso la chiesa parrocchiale e di accompagnarlo, poi, al camposanto.

Suggeriamo la confessione e la comunione eucaristica (per chi non ne è impedito). I sacerdoti sono disponibili a concordare il momento più opportuno.

Un gesto di carità, la partecipazione all'eucaristia feriale in questi giorni, la celebrazione di sante messe, sono un prezioso suffragio per il familiare defunto.

Così vivendo i giorni della morte del proprio congiunto ci sembra di assicurare sostegno alla vostra fede, conforto al vostro dolore e suffragio al vostro defunto.

I vostri sacerdoti



Santuari Mariani della bergamasca

Santuario della Madonna della Torre - Sovere

E' uno degli antichi santuari della diocesi di Bergamo e può ben figurare fra i più belli.

La sua denominazione rimanda a tempi remoti quando le torri fortificate erano parte dei sistemi di difesa. Anche Sovere ne vantava più di una, per buona parte ancora visibili. Dall'altura dove oggi sorge la bella chiesa, con ogni probabilità una torre dominava la val Borlezza, a presidio dell'importante via di comunicazione che la percorreva, ma anche a tutela delle popolazioni che, in quei luoghi, si erano insediate. Gli storici non dispongono di documenti relativi al periodo in cui fu costruito il Santuario, ma esiste uno scritto del 1169 nel quale si legge che il Papa fece

dono al Vescovo di Bergamo della chiesa di Santa Maria della Torre e di tutti i beni in sua dotazione. E' presumibile che il Santuario avesse una sua storia consolidata prima di quella data. Non meraviglia che non ce ne sia pervenuta la documentazione, se si tiene conto delle distruzioni cui andarono soggetti gli archivi nel corso dei secoli.

A partire dal 1600 si provvide al rifacimento radicale del vecchio Santuario su disegno del tutto nuovo: ne risultò un capolavoro di architettura. L'interno a tre navate, sostenute e divise da quattro colonne, è una autentica pinacoteca, ricca di bellissimi dipinti, alcuni dei quali di grande valore. Incantano l'armonia delle volte dell'abside, i fregi e gli stucchi dorati, gli intagli e le sculture del coro e della cantoria, la cura minuziosa in

ogni dettaglio. L'altare maggiore in marmo policromo modellato e decorato ad intarsio dal Fantoni, è sormontato al centro dalla piccola tribuna con l'affresco che ritrae la Madonna dal volto dolcissimo: il capo appena inclinato davanti all'arcangelo Gabriele, nell'atto di accettare di diventare la madre del Redentore; le braccia incrociate sul petto sembrano voler proteggere il Figlio che già porta in grembo. Forse il dipinto, originariamente, faceva parte di un affresco più grande che riproduceva la scena dell'Annunciazione. Gli antenati conservarono gelosamente quel particolare così carico di forza espressiva da farne il cuore del Santuario che vollero dedicare alla Madre di Dio. I numerosi ex voto, molti dei quali tappezzavano le pareti della cappella detta dell'Angelo, sulla strada che porta alla chiesa, comprovano la fiducia, sempre premiata, che da secoli i fedeli di Sovere e della val Borlezza ripongono nella Madonna della Torre. La stessa fiducia convinse, più di mille anni fa, di intitolare a Maria quella chiesa costruita dove prima si ergeva una torre fortificata. La Madre dei credenti divenne la nuova torre di difesa, sotto la quale i nostri padri trovarono rifugio, incoraggiando anche noi a seguirne l'esempio. Silenzioso itinerario di preghiera che, rinnovandosi senza sosta lungo i secoli, porta a dialogare sommamente col volto di Maria, recitando ai piedi dell'immagine sacra l'antica invocazione: *"Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio o Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta"*. La Madonna della Torre si festeggia ogni anno la prima domenica di maggio ed il giovedì successivo.

Raccolta materiale prima infanzia

Il Centro di Aiuto alla Vita di Bergamo raccoglie materiale per la prima infanzia 0-6 anni (carrozzelle, vestitini, ecc.) anche usati, ma puliti e utilizzabili. Chi volesse contribuire a questa iniziativa può portare ciò che ha a disposizione presso la **Casa Parrocchiale di Gandino il primo e l'ultimo sabato del mese (non festivi), dalle ore 09.00 alle ore 12.00**. Un incaricato provvederà successivamente a consegnare il materiale a Bergamo oppure a soddisfare i bisogni locali. Ringraziamo sin d'ora quanti ci aiuteranno in questa iniziativa.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

FEBBRAIO

- 24 DOMENICA** **II di Quaresima - TRIDUO DEI MORTI**
Ore 10.30 S. Messa con predicazione - Ore 15 Vespri, predicazione e benedizione
- 25 LUNEDI** **TRIDUO DEI MORTI** Ore 10.30 – S. Messa con predicazione
Ore 15 Rosario, predicazione e benedizione
- 27 MERCOLEDI** Preghiera e colazione per elementari e medie
Ore 20.30 Consiglio Oratorio
- 28 GIOVEDI** *Ore 20.30 Itinerario di fede per fidanzati*

MARZO

- 1 VENERDI** S. Comunione ai malati
Ore 17 Stazione quaresimale dall'oratorio a S. Pietro e S. Messa
Ore 20.30 Via Crucis in Basilica
- 2 SABATO** *Incontro Gruppo Samuele a Bergamo in seminario per giovani*
Incontro vocazionale per ragazze 3 Media e superiori a Scanzorosciate
Ore 15.30-17.30 Incontro formazione Animatori Gruppi di Ascolto per la Missione
Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica
- 3 DOMENICA** **III di Quaresima** - Ore 16 Catechesi adulti
Ritiro Quaresimale adolescenti e giovani
- 4 LUNEDI** Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
Ore 20.30 Consiglio direttivo Museo
- 5 MARTEDI** Ore 20.30 Catechesi adulti (Convento)
- 6 MERCOLEDI** Preghiera e colazione per elementari e medie - Ore 20.30 Gruppo Missionario
- 7 GIOVEDI** *Ore 16 Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)*
Ore 20.30 Incontro programmazione catechisti Elementari e Medie
Ore 20.30 Itinerario di fede per fidanzati
- 8 VENERDI** Ore 15.30 Incontro persone vedove
Ore 17 Stazione quaresimale dall'oratorio al Suffragio e S. Messa
Ore 20.30 Via Crucis in Basilica
- 9 SABATO** *Incontro vocazionale per ragazzi dalla 5 Elem. alla 3 Media in seminario*
Ore 15.00 Itinerari di fede per fidanzati. Ritiro in centro parrocchiale.
Ore 15.30-17.30 Incontro formazione Animatori Gruppi di Ascolto per la Missione
Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica
- 10 DOMENICA IV di Quaresima** *Fiera di S. Giuseppe* - Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo
- 11 LUNEDI** Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
- 12 MARTEDI** Ore 20.30 Catechesi adulti in Convento
- 13 MERCOLEDI** Preghiera e colazione per elementari e medie
Ore 9.30 Ritiro presbiterale diocesano - Ore 20.30 Gruppo Liturgico
- 15 VENERDI** Ore 17 Stazione quaresimale dall'oratorio a S. Giuseppe e S. Messa
Ore 20.30 Via Crucis in Basilica
- 16 SABATO** *Incontro vocazionale per ragazze 4 e 5 Elementare a Scanzorosciate*
Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica
Ore 15-19 Ritiro genitori e bambini della prima confessione (in convento)
- 17 DOMENICA** **V di Quaresima** Per un pugno di ...riso missionario
Ore 9-16: Ritiro genitori e bambini Prima Comunione (in convento)
Ore 16 Catechesi adulti - Esperienza caritativa "Grumello Giovani"
- 18 LUNEDI** Ore 8 e 17 – Messa a San Giuseppe - *Ore 20.30 Consiglio Pastorale Vicariale*
- 19 MARTEDI** **s. Giuseppe** Ore 8 e 18 – S. Messa a S. Giuseppe
- 20 MERCOLEDI** Preghiera e colazione per elementari e medie
Ore 9.30 Consiglio Presbiterale Vicariale a Barzizza
- 21 GIOVEDI** ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie
- 22 VENERDI** Celebrazione Penitenziale comunitaria per adulti ore 8.30 – 15.30 – 20.30
- 23 SABATO** Raccolta viveri per le vie del paese - Ultimo incontro catechesi prima elementare
Ore 16-18 Adorazione e confessioni in basilica

TRIDUO DEI MORTI

La nostra fede nella Risurrezione

Cari fratelli gandinesi, si avvicina la Quaresima e con essa, in preparazione al Triduo Pasquale della passione morte e resurrezione di Gesù, vertice della liturgia e della nostra fede, vivremo il Triduo dei morti, celebrato con particolare solennità nella nostra basilica e nella nostra valle.

E' tempo di preghiera per i nostri cari e contemporaneamente una opportunità per approfondire i temi dell'eucaristia e dell'escatologia, il valore del sacrificio di Cristo in rapporto al nostro presente e alle realtà ultime. Davanti ai fedeli raccolti nella basilica, la grande raggiera con il Santissimo farà pensare al nostro pellegrinaggio terreno in vista del Paradiso che il Signore desidera per ogni creatura. Le numerose candele che si innalzano in forma di piramidi verso il Santo dei Santi dicono il nostro desiderio di infinito, di luce, di Paradiso: sono espressione della nostra speranza di giungere un giorno accanto al Padre misericordioso e ai nostri cari.

Il momento della nostra morte è ben rappresentato al centro della basilica attraverso un grande panno nero, finemente lavorato con decorazioni d'oro: racconta il mistero della morte con le sue ombre e il suo buio, le sue domande e le sue angosce, in cui però risalta la luce della presenza di Dio, che rischiarà chi crede in Lui.

Ai quattro lati del panno, quasi a indicare i quattro punti cardinali, esperte mani hanno pazientemente ricamato il momento della deposizione di Gesù dalla croce (*Venit ut plangeret eam*, Venne a piangerla,



Sacro Triduo dei Morti

SABATO 23 - DOMENICA 24 - LUNEDÌ 25 FEBBRAIO

"Io sono il pane della vita. Chi ne mangia vivrà in eterno".

Riflessioni attorno a Gv 6.

Ci accompagnerà nella riflessione don Giovanni Gusmini, Insegnante in Teologia - Seminario di Bergamo

Sabato 23 febbraio - SS. Messe: ore 7 in S. Mauro; ore 8 in Basilica

ore 10.30 S. Messa solenne presieduta dal prevosto

ore 16-18 Adorazione e Confessioni per adulti e giovani

ore 18.00 S. Messa prefestiva con predicazione e solenne Benedizione eucaristica

Domenica 24 febbraio - SS. Messe in Basilica: ore 8 - 18

ore 10.30 **S. Messa Solenne, presieduta da don Ezio Bolis** (prof. di Teologia Spirituale presso il Seminario di Bergamo)

ore 15.00 Canto del Vespro, predica del Triduo, canto del Miserere, solenne Benedizione eucaristica

Lunedì 25 febbraio - SS. Messe: ore 7 in S. Mauro; ore 8 e 18 in Basilica

ore 10.30 Solenne pontificale presieduto da **S. Ecc. Mons. Gaetano Bonicelli arcivescovo emerito di Siena**, concelebrata dai sacerdoti nativi, del Vicariato e che hanno svolto il ministero a Gandino,

ore 15.00 Recita del S. Rosario, predica del Triduo, canto del Requiem, Riflessione conclusiva del Prevosto, solenne Benedizione Eucaristica



Gn 23,2 dove Abramo pianse per la morte di Sara) fra le braccia di Maria e Giovanni e dal lato opposto l'istante della morte del giusto, S. Giuseppe (*Mors iusti florebit*, la morte del giusto fiorirà ispirato al Sal 91,13) ritratto tra le braccia di Gesù e Maria e di un angelo. Sul lato più lungo della coltre in corrispondenza alla risurrezione di Gesù (*Resurrexit sicut dixit*, dalla preghiera Regina Coeli) è ricamato il momento della risurrezione di tutti i defunti (*Canet enim tuba et mortui resurgent*, Suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno, 1Cor 15,52).

Dal culto per i morti accostato alla parola di Dio emerge che al dolore per la morte dei nostri cari e alla nostra domanda sul suo significato il Padre non dà una risposta filosofica, ma ci dona la condivisione della nostra sofferenza fino alla morte del Figlio, ciò che ha di più caro. Con la risurrezione di Gesù ci consegna la speranza della vita oltre la morte.

La chiesa e la nostra comunità hanno il compito e la grazia di accostarsi a ogni morte con preghiere di suffragio per l'anima di chi ci precede in questo cammino, per la sua purificazione secondo la tradizione dei Padri e l'affermazione categorica del concilio di Trento (1545-1582): *“Oltre al Paradiso per i giusti ed un inferno per i dannati, esiste anche il Purgatorio dove vanno le anime dei giusti non ancora del tutto giustificate che sono purificate da pene e possono essere aiutate dalle preghiere di suffragio, soprattutto dal sacrificio della messa...”* (Sess. XXV)



Alla Casa di Riposo la Giornata del Malato

Lunedì 11 febbraio, alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta nel salone del secondo piano della Casa di Riposo, la tradizionale Santa Messa per la Giornata Mondiale del Malato, ricorrenza voluta fortemente da Papa Giovanni Paolo II. Don Corrado, parroco di Cirano, durante l'omelia ha commentato il messaggio che Papa Benedetto XVI è solito dare in questa occasione.

“Questa giornata – ha detto il Papa, che proprio l'11 febbraio ha lasciato il pontificato - è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità. A tutti giungano le parole rassicuranti dei Padri del Concilio: “Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine”. Vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano. Con le parole conclusive della parabola “Va' e anche tu fa lo stesso” il Signore indica qual è l'atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura”.

Alla fine della cerimonia don Corrado, dopo aver somministrato l'Unzione dei Malati ad alcuni degli ospiti presenti, ha voluto ringraziare i volontari e tutto il personale della Casa di Riposo per la preziosa opera caritatevole che prestano quotidianamente a favore dei nostri anziani e malati.



Marzo: il mese di San Giuseppe

Come è ben noto, il mese di Marzo è tradizionalmente dedicato a San Giuseppe, sposo di Maria Santissima, protettore della Santa Chiesa, patrono dei lavoratori, sostegno della famiglia.

Il beato papa Giovanni XXIII rivolgendosi ad alcuni suoi famigliari descrisse in questi termini S. Giuseppe: *“... mi è un santo veramente caro oltre tutto perché egli respira quell'aria di bontà, di serenità, di pazienza, di fiducia nel Signore, che è il vero tesoro della vita ed il segno della pace nelle famiglie cristiane”*.

Anche e soprattutto in questo Anno della Fede, la Parrocchia ha deciso di continuare a riscoprire questo grande santo della Chiesa, offrendo alla comunità alcune iniziative di preghiera e giorni in preparazione alla solennità in suo onore.

SABATO ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni sabato in basilica adorazione eucaristica

TRE GIORNI IN ONORE DI SAN GIUSEPPE (15-18-19 Marzo)

Nella chiesa di San Giuseppe:

venerdì 15 marzo

ore 16.45: Stazione quaresimale (dall'oratorio a S. Giuseppe)

ore 17.00: Santa Messa con predica e benedizione

lunedì 18 marzo

ore 8.00: Santa Messa

ore 17.00: Santa Messa con predica e benedizione

martedì 19 marzo - SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE

ore 8.00: S. Messa con predicazione

dalle ore 17 alle 17.45 possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione

ore 17.30 Santo Rosario

ore 18.00 Santa Messa solenne animata dalla Corale e benedizione finale con la reliquia



S. Giuseppe proteggi i nostri giovani, i nostri malati, la nostra comunità, la Santa Chiesa

BENEFICENZA

Buste natalizie: offerte (nr. 3) € 210,00

Per l'Oratorio: dagli Amici di Don Bosco € 550,00; dalle amiche di Don Bosco € 400,00; N.N. in memoria € 500,00

Per la Basilica: N.N. € 2000,00

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 7 aprile - 26 maggio - 14 luglio

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



A proposito di... Liturgia

Decoro nella celebrazione comunitaria

(dalla Costituzione Sacrosanctum Concilium)

28. Nelle celebrazioni liturgiche ciascuno, ministro o fedele, svolgendo il proprio ufficio, compia soltanto e tutto quel che, secondo la natura del rito e le norme liturgiche, gli compete.

Partecipazione attiva dei fedeli

30 Per promuovere la partecipazione attiva, si curino le acclamazioni del popolo, le risposte, la salmodia, le antifone, i canti, come pure le azioni e i gesti e l'atteggiamento del corpo. Si osservi anche, a tempo debito, il sacro silenzio.

Le parole e i gesti sono due linguaggi tipici dell'uomo, e ognuno di noi, essendo formato da corpo e spirito, manifesta la propria unità con parole e gesti anche nella liturgia. I gesti nella Messa esprimono e favoriscono l'atteggiamento interiore. Trattandosi di un rito, quello dell'incontro dei fedeli con Cristo attraverso i segni sacramentali, i gesti non possono essere spontanei, bensì prescritti, preordinati, da eseguire tutti insieme.

Come troviamo scritto in Principi e norme del Messale Romano n.20, "L'atteggiamento comune del corpo, che tutti i partecipanti al rito sono invitati a prendere, è il segno della comunità e dell'assemblea: esso esprime e favorisce l'intenzione e i sentimenti dell'animo dei partecipanti."

Si tratta della stessa attenzione pastorale contenuta nel Direttorio liturgico pastorale della Diocesi di Bergamo, art.168: "[...] *Espressione comunitaria e visibile della partecipazione alla liturgia sono: l'ascolto, le risposte, le acclamazioni, il canto, i gesti, il silenzio. Anche gli atteggiamenti del corpo, vissuti in modo unitario dai fedeli, sono segno di un'assemblea attenta e partecipe al mistero che si celebra.*"

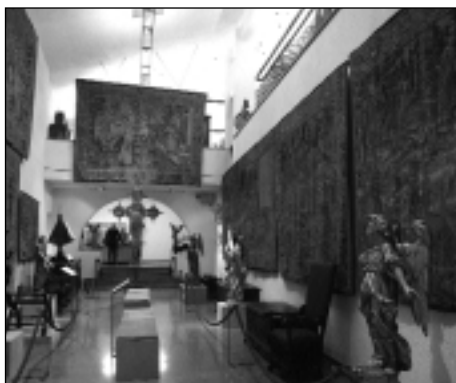
L'importante è che ogni fedele sappia far diventare "propri" i gesti liturgici comprendendone il significato ed assimilandoli. La vera partecipazione alla Messa non è una preghiera privata, un possesso personale, ma è il condividere tutti insieme il mistero che si celebra. Ciò non significa, però, che i gesti comunitari siano gesti impersonali. Ogni azione che viene compiuta durante la celebrazione, deve essere agita consapevolmente. In altre parole, dobbiamo sapere perché stiamo in piedi, piuttosto che in ginocchio, o seduti. Del significato di questi atteggiamenti parleremo il mese prossimo.

Il Gruppo liturgico

Il 23 marzo la presentazione della nuova Guida del Museo

E' fissata per sabato 23 marzo alle 20.45 presso il Salone Maconi del Centro Pastorale, la presentazione della nuova Guida del Museo della Basilica di Gandino, edita da Silvana Editoriale.

Il titolo dell'opera è "MUSEO DELLA BASILICA DI GANDINO - Sezione Arte Sacra - Guida storico-artistica". Alla realizzazione hanno collaborato Silvo Tomasini, Antonio Savoldelli e Andrea Franci. Alla serata inaugurale è stato invitato Gabriele Allevi, progettista del "Terra Sancta Museum" di Gerusalemme.



Sottoscrizione a premi per il Perù

In occasione della Cena del Povero del 16 febbraio sono stati estratti i numeri vincenti della sottoscrizione a premi a favore della nuova cooperativa edilizia organizzata in Perù dal gandinense Silvio Tonelli. Il ricavato ha portato ad un totale di 4.000 euro i fondi a lui complessivamente destinati. Questi i numeri estratti: 92 verde acqua, 28 rosa chiaro, 50 grigio, 002 grigio chiaro, 413 rosa chiaro, 31 giallo chiaro, 24 verde acqua, 61 verde acqua, 38 bianco, 100 rosa, 71 rosa chiaro, 46 azzurro chiaro, 84 verde acqua, 34 giallo, 4 verde, 85 verde acqua, 13 verde acqua, 27 azzurro, 60 rosa chiaro, 78 verdino, 73 giallo chiaro, 426 rosa, 72 bianco, 34 azzurro, 74 giallo, 421 rosa, 7 azzurro, 71 verde, 11 grigio, 58 giallo, 80 rosa, 36 giallo chiaro, 94 azzurro, 74 grigio, 39 azzurro, 17 verde, 28 verde, 48 verde. Per eventuale ritiro premi 035.745493.

“Buenas nuevas”: don Eugenio Coter sarà Vescovo il 24 aprile

“Buenas Nuevas”. Questo l’incipit del messaggio che don Eugenio Coter ha postato su internet da Cochabamba, per annunciare la data della sua ordinazione episcopale. Il rito verrà celebrato nella cattedrale di Riveralta (vicariato apostolico del Pando) nella parte settentrionale della Bolivia, ai confini della foresta amazzonica, la sera del 24 aprile.

La notizia è stata ufficializzata sabato 2 febbraio dal Vescovo mons. Francesco Beschi, durante la celebrazione in Cattedrale a Bergamo per la Giornata Mondiale della Vita Consacrata. Immediatamente è giunta a Semonte, paese natale di don Eugenio, e Gandino, dove le campane hanno suonato a festa.

A Gandino don Eugenio è stato curato dal 1985 al 1991. Un ruolo che evidentemente “porta bene”, visto che il suo predecessore era mons. Davide Pelucchi, oggi Vicario generale della Diocesi. Don Eugenio ha maturato proprio a Gandino la scelta missionaria, in quello che è un vero e proprio “crocevia” del rapporto che lega da oltre 50 anni la terra bergamasca a quella andina. Sono nativi di Gandino infatti mons. Angelo Gelmi, vescovo ausiliare di Cochabamba e don Alessandro Manenti, impegnato a Santa Cruz dove il vescovo mons. Beschi ha benedetto lo scorso anno la nuova chiesa che ricorda il Vescovo Amadei. Da ricordare anche don Andrea Mazzoleni, curato dal 2001 al 2007 e oggi parroco di Munaypata in Bolivia.

Don Eugenio Coter diviene il quarto vescovo bergamasco in Bolivia dopo Sergio Gualberti, arcivescovo coadiutore di Santa Cruz de la Sierra; Angelo Gelmi, ausiliare di Cochabamba; Eugenio Scarpellini, ausiliare di El Alto. Il vicariato apostolico è una determinata porzione del popolo di Dio che, per circostanze peculiari, non è ancora stata costituita diocesi ed è affidata alla cura pastorale di un vicario apostolico. Quello di Pando, nel nord del Paese, una regione tropicale al confine con Perù e Brasile, ha una superficie di oltre 86.000 chilometri quadrati, quasi come l’intero Nord Italia, con una popolazione di soli 210.000 abitanti, 6 parrocchie e 14 preti diocesani. Don Coter sarà il quinto vicario apostolico nella storia di Pando

“E’ una grande gioia per tutti noi – ha sottolineato il parroco don Innocente annunciando la notizia a tutte le S.Messe – e saremo con lui nella preghiera per questo nuovo incarico. Sappiamo che dovrà operare in una zona molto vasta, caratterizzata da fiumi e foresta, ma altrettanto sappiamo che don Eugenio ha energia e intraprendenza ideali per questo nuovo compito cui il Signore lo chiama”.

Don Eugenio ha riservato alla comunità di Gandino un messaggio che riportiamo integralmente.



Don Eugenio in oratorio a Gandino lo scorso dicembre; don Eugenio davanti alla sua nuova casa di Riveralta; la cattedrale dove sarà ordinato Vescovo il prossimo 24 aprile.

“Un nuovo dono...”

Cochabamba, 2 febbraio 2013, Festa della Madonna Candelora

Carissimi fedeli, cristiani e amici della Comunità Parrocchiale di Gandino, grazie per il ricordo, la preghiera e le numerose manifestazioni di affetto, stima e vicinanza in questa giornata in cui si è pubblicata la nomina a Vescovo del Vicariato Apostólico del Pando.

Sento che il Signore ha voluto fare un altro dono alla mia vita, dopo i tanti doni in fratelli, sorelle, padri e madri che mi ha regalato e messo accanto in questi anni di servizio sacerdotale. Tra questi ci siete anche voi con cui ho avuto la gioia di camminare, condividere, pregare e imparare a fare comunità e costruire le nostre vite insieme tra noi e con Lui.

Con questo nuovo dono il Signore mi presenta di nuovo lo zaino da mettere a spalle per ripartire.

Quando nel 1991 ho lasciato la Parrocchia di Gandino e sono partito in direzione della Bolivia, mi avete regalato una grande e preziosa valigia: la ricordo ancora. Mi impressionò per il grande che era; nera, rigida. Ha fatto tanti viaggi. L'abbiamo rappezzata per le botte che ha ricevuto. Ha finito il suo servizio. Oggi il Signore mi ripropone lo zaino: quello che tante volte mi ha seguito nelle scarpinate di Orenga. Un po' più leggero che non la valigia.

Forse perché il Signore mi vuole più agile (alla faccia degli anni che passano) e anche più fiducioso che il resto, l'essenziale, me lo darà nel cammino. Proprio questo mi dovrà permettere di andare ancora un po' più in là. Quindi si riparte. Si ricomincia. E questa volta da Vescovo. Non lo so fare! Non l'ho mai fatto.

Dovrò imparare con l'aiuto dei compagni di viaggio che il Signore mi darà. Capisco che dovrò stare attento un po' di più. E avere un occhio di riguardo: non solo al mio camminare di prete missionario, ma al camminare degli altri preti e laici perché insieme faremo questa Chiesa.

Grazie al sig. Sindaco Elio Castelli per gli auguri da parte di tutta la Società Civile e l'Amministrazione. Grazie don Innocente per le campane a distesa. E per la preghiera che le ha accompagnate.

Grazie a tutta la Comunità per tutti i segni di stima e amicizia che mi avete fatto arrivare oggi!

Dio vi benedica. Dio ci benedica!

P. Eugenio Coter



Il comunicato della Santa Sede

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale del Vicariato Apostolico di Pando (Bolivia), presentata dall'Ecc.mo Mons. Luis Morgan Casey, in conformità al canone 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico (limiti di età).

Il Papa ha nominato Vicario Apostolico di Pando (Bolivia) il Rev.do Eugenio Coter, Sacerdote *fidei donum* del clero di Bergamo (Italia), attualmente Direttore Spirituale del Seminario maggiore arcidiocesano San Luis di Cochabamba, assegnandogli la Sede titolare vescovile di Tobiuca.

Il Rev.do Sacerdote Eugenio Coter è nato l'11 luglio 1957 a Gazzaniga, diocesi di Bergamo (Italia). Ha completato la sua preparazione in Filosofia e Teologia presso il Seminario di Bergamo. È stato ordinato sacerdote il 20 giugno 1981, a Bergamo. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto in Italia i seguenti incarichi: 1981-1985: Vicario parrocchiale a Grassobio; 1985-1991: Vicario parrocchiale a Gandino. Prima di partire per la missione, ha preso parte ad un corso di formazione presso il Centro Unitario Missionario (C.U.M.) di Verona.

Giunto in Bolivia nel 1991 come Missionario *fidei donum* nell'arcidiocesi di Cochabamba è stato: 1992-1994: Vicario parrocchiale a Sacaba; 1994-1995: Vicario parrocchiale a Villa Tunari; 1995-2000: Parroco di Condebamba a Cochabamba; 2009-2011: Membro del Consiglio Pastorale diocesano; 2000-2012: Delegato Episcopale per la Pastorale Sociale – Caritas. Dal 2012 è Direttore Spirituale del Seminario maggiore arcidiocesano San Luis di Cochabamba.

Dopo l'ordinazione del 24 aprile in Bolivia (cui parteciperà probabilmente anche una delegazione gandinese), don Eugenio rientrerà in Italia nel mese di maggio. In programma naturalmente i festeggiamenti nella parrocchia natale di Semonte. Anche Gandino saluterà con grande gioia il nuovo Vescovo in occasione della festa del Corpus Domini il prossimo 2 giugno.

Il Consiglio Pastorale valuterà il programma relativo e quanto necessario (regalo della comunità, pranzo, ecc.). Per qualsiasi informazione o suggerimento è opportuno fare riferimento a don Innocente.

“Nella Passione c’è tutto!”

Lunedì 11 febbraio si è tenuta nel Monastero delle Passioniste di Genova Quarto la celebrazione durante la quale la gandinese Antonella Della Torre ha ricevuto la veste claustrale e avviato così l’anno di noviziato.

Si tratta di un periodo di preghiera, riflessione e discernimento, durante il quale non potrà ricevere visite o avere contatti con l’esterno. Si dice Noviziato quel periodo in cui un gruppo di persone che intendono entrare a far parte di un ordine religioso, si impegnano, sotto la guida di un Padre Maestro - o di una Madre Maestra -, a conoscere il significato della vita religiosa e ad approfondire le caratteristiche dell’istituto.

Il noviziato, nella Chiesa Cattolica, non può durare meno di un anno, ma può essere esteso a due o più anni. Al termine del noviziato i candidati entrano nell’istituto con la professione temporanea dei voti di povertà, castità ed obbedienza. La prima professione è valida per un anno e può essere rinnovata a richiesta del candidato e con il permesso del superiore maggiore incaricato. Al termine del periodo di voti temporanei (da un minimo di tre ad un massimo di nove anni), il candidato emette la professione perpetua (istituti religiosi) oppure quella solenne (ordini religiosi), che dura a vita.

Al rito a Genova era presente una delegazione di amici e parenti gandinensi, guidata dal prevosto don Innocente Chiodi, cui Antonella ha affidato una lettera per la nostra comunità parrocchiale:



Carissimo don Innocente,

non ho dimenticato i volti della mia Gandino e vi acompagno tutti con la preghiera, perché il Signore ci conceda di camminare sempre uniti nella comunione fraterna.

Mi sono sentita spesso chiedere : *“Perché proprio Suora Passionista?”*. Come dice il nostro Padre Fondatore San Paolo della Croce: *“Nella Passione c’è tutto!”*. Niente avrebbe potuto convincermi a donare la mia vita se non un Dio che, fattosi carne, ha vissuto su di sé la Passione, morendo per me: da questo capisco quanto mi ama!

Dinanzi a ciò non ci sono parole, solo stupore e desiderio di avvicinarmi il più possibile alla fonte di tanto amore, per conoscerlo, gustarlo e portare a tutti questa gioia di un Dio che è Padre di tutti e ci salva dal peccato, dalla disperazione, dalla morte, ecc.

Guardando la Croce, capisco che è tutto lì, non c’è nient’altro. O meglio, è il mio cuore che capisce e solo lui non si inganna, perché si nutre di verità ed esulta quando la incontra, la riconosce.

Ancora oggi ci sono momenti in cui, ascoltando le parole di Gesù, sento che sono rivolte a me, adesso, e il mio cuore batte all’impazzata come quand’ero ragazzina. Sono parole di vita, quella vera, che ci dona Lui solo, se lo accogliamo.

Che il Signore mi doni la grazia di acostarmi a Lui sempre con timore e tremore, e poi di stare il più possibile con Lui che mi riempie della Sua pace. Allora si posso guardare tutto ciò che mi circonda con occhi nuovi, puri e in spirito di libertà (compreso il mio prossimo) e vivere come Lui ci invita ad essere: da figli, come Gesù... Perché *“Non siamo esseri viventi il cui orizzonte è la morte, ma esseri mortali il cui orizzonte è la vita”* (CEI).

*Un mondo di bene, Antonella
da oggi, 11 febbraio 2013, Suor M.Grazia dell’Immacolata di Lourdes*

Nella Giornata Mondiale del Malato, un pensiero particolare va alla mia cara mamma che, come altre persone, anziane e non, vive su di sé la sofferenza, come Gesù e che, a nome suo, offre a Dio Padre a beneficio delle anime, come Lui vorrà. Un caro ricordo per Don Gianni e una preghiera anche per tutti i Sacerdoti che, sull’esempio di Gesù, donano la loro vita a servizio dei fratelli perché: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”*. (Gv. 15,13)

“Cara Madona dol Carmen...”

I familiari di Barbara Rottigni in Ongaro, morta a Gandino lo scorso 18 gennaio, hanno fatto pervenire in redazione un particolare ricordo della loro congiunta. Lo proponiamo ai lettori con lo spirito che i figli stessi hanno sottolineato inviando la missiva “anche se i telegiornali danno spesso brutte notizie, esistono ancora tante persone buone...”.

“Ricordati di pregare io prego sempre, per noi, per voi, per i parenti, per le suore ed i preti, per tutti quelli che hanno bisogno, perché pregare non fa mai male, anzi, aiuta sempre molto. Pregho Gesù figlio di Dio nostro creatore e Padre buono e la Madonna che essendo stata mamma sa comprenderci.....”

Così mi dicevi sempre, sin da piccola quando mi portavi nella chiesa più vicino a casa nostra, quella della Madonna del Carmelo. Come si fa a non pregare davanti a quell’immagine dell’immenso Sacro Cuore di Gesù, a quella grande croce di legno o alla bellissima statua della Madonna ...e poi i Santi! Tu entravi in quella chiesa più volte al giorno, ma pregavi anche quando camminavi, quando eri in casa e con la tua vita hai dato a noi l’esempio di come vivere ogni giorno il Vangelo. Eri sempre attenta ai nostri bisogni ma anche a quelli di parenti ed amici, per i quali sacrificavi il tuo tempo ed i tuoi pensieri.

Quando potevi aver detto qualcosa che poteva essere male interpretato, ti preoccupavi, perché non sopportavi di causare, pur senza intenzione, la sofferenza di qualcuno, anche se magari tu soffrivi in silenzio per gli errori degli altri, ma poi sapevi subito perdonare.

Il “parlare fra le persone” era la cosa che ti stava più a cuore e sempre nel rispetto reciproco; sapevi donare in ogni momento un sorriso ed una parola di conforto o di sostegno quando era necessario ed a volte facevi da intermediaria per risolvere i problemi altrui. Non indietreggiavi mai ad una richiesta di aiuto, anzi, al contrario, la tua disponibilità precedeva la richiesta perché sapevi leggere nel cuore di chi aveva bisogno.

Tu invece non volevi mai pesare sugli altri. Anche quando ti capitava di stare poco bene, non ti lamentavi mai e pensavi solo ad essere presente ed a svolgere i lavori di casa. E se ti capitava di essere un po’ triste, subito pregavi. Così hai fatto fino agli ultimi giorni in ospedale, ed anche lì ci dicevi di andare a casa perché era tardi ed eravamo stanchi e avevamo anche la nostra famiglia; ma noi non avremmo mai voluto andare via. Quanto dolore nell’essere inermi davanti alle sofferenze dei nostri cari! Tutte le persone che sono venute a pregare per te questa volta, ed ai quali va il nostro ringraziamento, hanno detto “Barburì l’ia prope savia”, e lo eri davvero.

Per tutto questo ti diciamo grazie mamma; grazie a te ed al papà perché, pur nascendo in un’epoca difficile, siete sempre stati presenti e di esempio per noi e per i vostri nipoti che amate come figli.

Anche se ora soffriamo molto perché, egoisticamente, ti vorremmo avere ancora vicino, vorremmo vedere ancora il tuo sorriso, avere quei gesti d’amore che ci regalavi, sentire le tue buone parole, siamo sicuri che starai bene in paradiso con i tuoi genitori, i tuoi fratelli e gli amici che ora potrai riabbracciare. E anche da lì non mancherai di pregare Dio per noi.

Proprio il tuo amore ed il tuo esempio rimarranno nella nostra memoria, anche se non sappiamo cosa il futuro ci potrà riservare, siamo sicuri che le tue preghiere, che sempre abbondanti accompagnavano le tue giornate, ci sosterranno durante la nostra quotidianità. Allora non ci resta che dirti arrivederci mamma, e vedrai che non mancheremo di entrare nella tua cara chiesa della “Madona dol Carmen” per una preghiera, così come faranno anche le persone che hanno letto questo piccolo grazie, perché in fondo al loro cuore sanno che nella preghiera ci si sente più uniti ed amati.

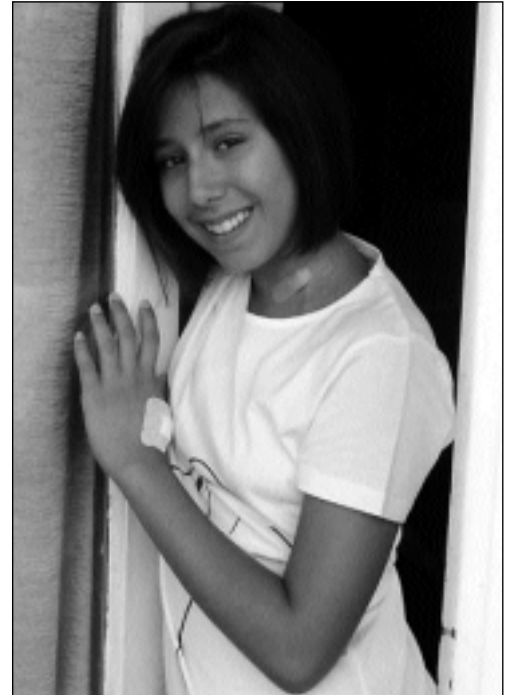


I tuoi figli Laura ed Alberto



Un gancio in mezzo al cielo

Martedì 5 febbraio il Cinema Teatro Loverini ha ospitato la serata-testimonianza "Un gancio in mezzo al cielo". Ospiti in una sala gremita erano Antonio e Sara Gabrieli, genitori di Giulia, autrice di una profonda testimonianza fra fede e malattia. Ammalatasi di tumore, Giulia Gabrieli è morta a 14 anni la sera del 19 agosto 2011, dopo che una recidiva ha reso inutili le cure dei medici. La sua breve ma intensa vita è raccontata in un libro autobiografico edito da Paoline. Un diario in cui Giulia narra la lotta per affrontare la malattia e la speranza di guarire, ma anche l'abbandono alla volontà di Dio. Ricordiamo che il libro "Un gancio in mezzo al cielo" con ricavato devoluto ad iniziative di solidarietà per i ragazzi dell'Ospedale è disponibile a Gandino presso la Cartoleria Gyl. Per ricordare le sensazioni intense di quella serata, abbiamo tratto alcuni spunti dalla testimonianza dei genitori, riportati sul sito della Comunità Cenacolo.



Essere qui questa sera a condividere, a parlare, ad ascoltare Giulia con voi, è per noi genitori una forte, bella, intensa emozione, che ci fa sentire sempre più in cammino con lei.

Pur nella sua esemplare normalità di ragazzina adolescente, c'era in Giulia la lucida consapevolezza di essere testimone di qualcosa di importante, di grande, che sarebbe andato oltre la sua morte. Lo abbiamo capito un po' per volta, a posteriori, appunto dopo la sua partenza per il cielo. Lo abbiamo capito per esempio quando abbiamo rivisto il suo filmato, che solo col tempo abbiamo chiamato per quello che effettivamente è, per quello che Giulia ci voleva lasciare: la sua video-testimonianza.

Ad un certo punto, ci è parso di colpo evidente quello che diceva, il modo con cui lo diceva, perfino la profondità con cui guardava nella videocamera: era un messaggio dato a noi perché lo trasmettessimo ad altri dopo la sua partenza. Un messaggio forte per tutti: per i suoi coetanei, per i giovani, per noi adulti tremolanti, più colmi di dubbi che di certezze, per chi la vita la butta via. "Tutto sta nell'amore. L'amore tra una donna e un uomo genera la vita" diceva Giulia.

Noi tutti, famigliari e amici più stretti, abbiamo creduto di accompagnare Giulia il più serenamente possibile attraverso l'esperienza della malattia, e poi incontro alla morte, e certo è stato davvero così. Ma certo la verità più profonda è un'altra: è stata lei a prendere per mano noi, ad accompagnarci attraverso la sua malattia e infine attraverso la sua morte.

Sì, proprio così: ci ha fatto attraversare la sua morte, come a dire: "Vedete, non ho paura".

Non che l'abbia desiderata, la morte o la sofferenza, sia ben chiaro: lei voleva vivere, aveva tanti progetti da realizzare, "...e li voglio realizzare proprio io", diceva. E' stata, la sua, un'autentica esplosione di vitalità, un autentico inno alla vita. Eppure sapeva di non essere padrona della sua vita, e ha accettato, nel crescendo spirituale che ha segnato le sue ultime settimane, l'eventualità della morte, accompagnando le persone che aveva al suo fianco in questo grande percorso di serenità. Ci ha voluto dire: "Con la nostra morte non è tutto finito, anzi, il bello deve ancora venire".



Alla vigilia della Fiera torna il Gandifestival

Si chiudono sabato 24 febbraio le iscrizioni per il Gandifestival 2013, il "talent" dell'Oratorio, in programma sabato 9 marzo alle 21 al Cinema Teatro Loverini. Saranno ammesse 12 canzoni: sei per i ragazzi fino a 13 anni e sei per gli over 14. I cantanti potranno esibirsi da soli o in coppia, su base musicale pre-registrata o con accompagnamento dal vivo.

Info e iscrizioni: Manuela Loglio 348.7723723.

IMPEGNI PER LA QUARESIMA

Per ragazzi

- **Messa domenicale**
ore **10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto)
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*
- **Preghiera e colazione in oratorio** prima della scuola tutti i mercoledì di Quaresima (20-27 febbraio-6-13-20 marzo); ore 7.20 elementari; ore 7.35 medie con offerta a favore del progetto missionario quaresimale
- **Stazione quaresimale** tutti i venerdì di Quaresima alle 17.00 a partire dall'oratorio
- **Pentagono-salvadanaio:** i risparmi per il progetto quaresimale per la Bolivia

Per genitori

- Si raccomanda ai genitori la **preghiera in famiglia tutte le sere** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*; si raccomanda di aiutare i figli a pregare perché alcuni non lo sanno fare.
- **La Messa domenicale alle 10.30** (puntuali alle 10.15) con i ragazzi!
- **I ritiri dei sacramenti** (vedi spazio ritiri)

Per giovani e adolescenti

- **Messa domenicale possibilmente alle ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa occupando sedile dietro al coro), oppure Messa delle 18.00
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto
- **Preghiera e catechesi tutti i martedì**
- **Ritiro di inizio Quaresima** Domenica 3 marzo (ore 9.00 rientro ore 17.00)

RITIRI

Sacramenti (ragazzi e genitori)

- **2^a elementare 16 marzo** dalle 15.00 alle 19.00 in Convento (cena esclusa)
- **3^a elementare 17 marzo** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)
- **1^a media 28 aprile** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)
- **4^a e 5^a elementare; 2^a e 3^a media** Domenica 17 febbraio ore 9.00 in oratorio
- **Adolescenti e Giovani** (vedi spazio)

CONFESSIONI

- Giovedì 21 febbraio in oratorio - inizio Quaresima
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Martedì 26 marzo - confessioni pasquali
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Giovedì 21 marzo - confessioni pasquali
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Venerdì 22 marzo - confessioni pasquali adulti
Ore 9.00; 15.30; 20.30 in Basilica

CELEBRAZIONI DELLE CENERI INIZIO QUARESIMA 13 FEBBRAIO

- Per ragazzi elementari e medie e famiglie ore 17.00 in Basilica
- Per adolescenti e giovani ore 20.30 in Basilica
- Per adulti
ore 7.00 San Mauro
Ore 8.00 e 20.30 in Basilica

SETTIMANA DI DON BOSCO

Insieme... è festa!

Non è stato facile, ma ce l'hanno fatta. I diciottenni di Gandino hanno mantenuto anche quest'anno la tradizione di portare a spalla la statua di San Giovanni Bosco in occasione della processione che ha preso le mosse dalla chiesa dell'Oratorio. Il simulacro (il più pesante presente a Gandino) ha percorso le vie di Fondo Gandino, prima della benedizione conclusiva impartita dal parroco don Innocente. Fra i portatori le ragazze erano in maggioranza, ma ovviamente decisivo l'apporto di alcuni coetanei. La Settimana di don Bosco 2013 si è chiusa sabato 2 febbraio con il "Don Bosco Show" che ha visto esibirsi fra gli applausi i ragazzi delle varie classi di catechesi.

Perché insieme... è festa!



Verso i Sacramenti...



Domenica 27 gennaio in Basilica sono stati presentati alla comunità i ragazzi che riceveranno i Sacramenti la prossima primavera.

Attraverso gesti simbolici che hanno sottolineato i momenti principali della liturgia, sono saliti all'altare: i ragazzi della Prima Confessione, che riceveranno il sacramento domenica 14 aprile. A seguire sono stati presentati al parroco don Innocente coloro che domenica 21 aprile riceveranno la Prima Comunione. I ragazzi della Cresima riceveranno il sacramento domenica 5 maggio.

Mamma mia... che carnevale!



Serata in allegria lunedì 11 febbraio in Oratorio, per festeggiare il Carnevale. La disponibilità di alcune mamme ha creato un evento semplice e partecipato all'insegna dell'allegria per famiglie e ragazzi. Una cardiologa di provata fama ha garantito a tutti la necessaria assistenza medica, compresi pirati e pagliacci assortiti.

Vivere la Vita

Come vivere l'Azione Cattolica nel 2013?

Questa è la domanda che ci ha accompagnato sabato 19 gennaio durante un pomeriggio di riflessione sul brano del Vangelo di *Luca 10,1-12*.

Molti si chiederanno "Cos'è l'Azione cattolica?" Per qualcuno rappresenta i ricordi passati quando ancora era presente il folto gruppo dei ragazzi e in Oratorio risuonavano le note dei bans...

Oggi però il gruppo di AC è formato da poco meno di quaranta aderenti, la maggioranza in età adulta, da qui l'esigenza di fermarsi a riflettere e iniziare un cammino di rinnovamento. Il punto di partenza è sicuramente quello di riscoprire la nostra fede, di riscoprire il nostro essere inviati anche se in pochi. Gesù stesso manda a due a due i suoi discepoli, li manda in ogni città, li manda come agnelli in mezzo ai lupi senza particolari mezzi di persuasione, ma solo con la Fede in Lui.



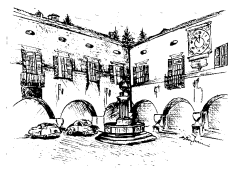
Omaggio floreale ad Andreina Torri tesserata in AC da 87 anni

Cos'è l'Azione Cattolica?

Siamo un gruppo di cristiani che giorno per giorno cercano di rispondere all'appello di Gesù "la messe è abbondante, ma sono pochi gli operai" nella semplicità della vita di ogni giorno. Una vita secondo il disegno di Dio, ricca di senso e di amore, una vita abitata dal prendersi cura dell'altro. Ognuno lo fa nel luogo in cui vive: la scuola, l'ufficio, la fabbrica, la famiglia; chi in paese e chi si spinge un po' oltre. Facciamo anche qualcosa di concreto: per esempio dal 1994 partecipiamo al Progetto Gemma dove con un contributo mensile aiutiamo una mamma a crescere la vita che porta in grembo.

In via eccezionale abbiamo ricevuto lo scritto di una giovane mamma aiutata e desideriamo condividere con voi la nostra gioia, riportando uno stralcio della lettera: *"Voglio iniziare questa lettera col porvi infiniti saluti dalla nostra "piccola" famiglia formatasi da poco e soprattutto da poco! Mio marito si chiama Tony, ha compiuto 23 anni e non ha un lavoro molto stabile e di certo neppure in regola... io invece Angelica, tra poco più di un mese dovrò compiere 21 anni e per il momento di lavoro neppure se ne parla... ed infine il nostro piccolino si chiama Sebastiano che compirà nove mesi. Io e Tony siamo sposati da quasi due mesi, nonostante i nostri festeggiamenti molto ristretti è stato il giorno più bello della nostra vita, un passo avanti per formare una vera e propria famiglia. Sebastiano invece è stato battezzato il mese scorso... Entrambi, sia io che Tony non riusciamo a pentirci di nulla, a volte mentre il piccolo dorme (ama dormire, lo farebbe 24 ore su 24) lo guardiamo... e l'unica cosa che ci viene da pensare è "ma quant'è bello!" in tutto questo un grazie va anche a voi che in questo percorso ci avete aiutato tantissimo facendoci vedere il lato positivo di ciò che a noi sembrava una tragedia e che alla fine si è trasformata in una bellissima favola! Senza questo aiuto tutto sarebbe stato molto più complicato; al giorno d'oggi costa molto affrontare una gravidanza soprattutto quando è inaspettata e noi così giovani ed ingenui di fronte alla crisi economica. Per la mia famiglia è stato un duro colpo, una vergogna, fortunatamente c'è stata di aiuto la famiglia di mio marito. Tony ha un lavoro saltuario, io non ho mai lavorato, mi sono diplomata al liceo scientifico e frequentavo la facoltà di giurisprudenza abbandonata con la gravidanza. La vostra vicinanza ci è stata molto di conforto come quella che il consultorio di Villafranca ci sta dando da più di un anno. Sappiamo che il progetto Gemma è ormai arrivato al capolinea ma noi tre non dimenticheremo mai l'aiuto e il conforto che ci avete dato. Grazie Angelica, Tony e Sebastiano"*

Questo per noi è un grande segno di speranza che ci aiuta a continuare a camminare alla sequela di Gesù: i segni della provvidenza si manifestano in tanti modi.



Festa per la vita con i nuovi nati



Gioia ed entusiasmo sono stati i segni distintivi della tradizionale Giornata della Vita, organizzata domenica 3 febbraio dalla Parrocchia in collaborazione con Scuola Materna e Comune. Dopo il corteo in centro storico e la preghiera in Basilica, la festa si è conclusa in Oratorio.

I bambini hanno affidato i propri messaggi di speranza ad una nuvola di palloncini colorati. In una breve cerimonia l'assessore Paolo Tomasini e il vicesindaco Maurizio Masinari hanno salutato con un dono i cinquantadue nuovi nati del 2012, quattordici in più dell'anno precedente.

Squadra Antincendio SOS volontari

La Squadra Antincendio Boschivo – Protezione Civile della Val Gandino ha lanciato nelle ultime settimane un appello per reclutare nuovi volontari.



Il gruppo, che nel 2013 festeggia il ventesimo di fondazione, offre l'opportunità di un impegno a favore della prevenzione e della salvaguardia del territorio.

Negli ultimi mesi è stato eletto il nuovo presidente, Corrado Pina di Albino, che subentra a Giuseppe Castelli. La sede presso le Scuole Medie di Gandino-Cazzano è aperta tutti i martedì dalle 21 alle 23.

Per informazioni e contatti sono disponibili i recapiti:

035.746440 – 327.7422302 – 329.1355915

e.mail: squadra_aib.valgandino@tin.it

Nuovo libro di Stefania Rizzo

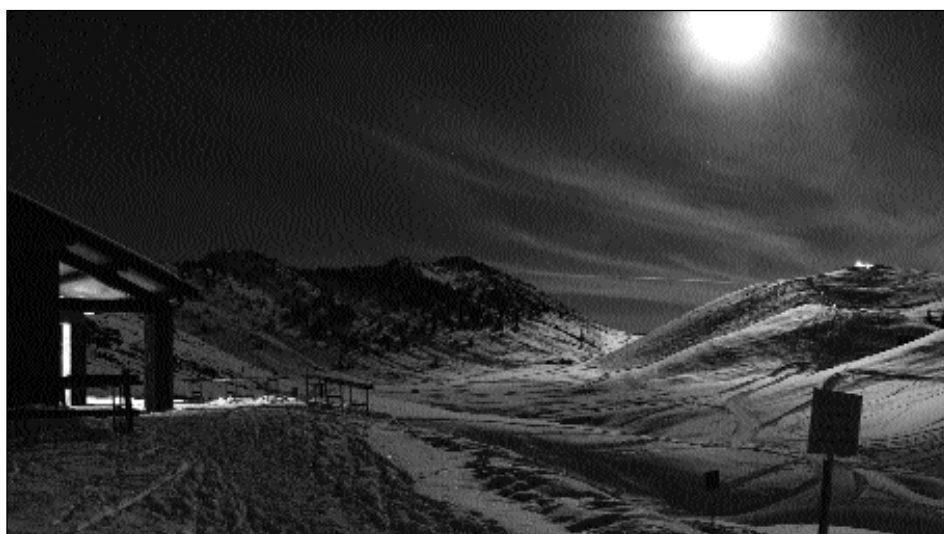
“Quel brivido che solo tu sai darmi” è il titolo del nuovo libro (il terzo) pubblicato dalla giovane autrice gandinense Stefania Rizzo. Un racconto autobiografico riassunto in una citazione che affianca la copertina caratterizzata da un tramonto.



“...è l'incontro di due anime, al di là dei corpi che le ospitano... è il legame profondo che ci lega e avvicina, coltivato e mantenuto al di là del tempo e della vita stessa”. **Il libro verrà presentato sabato 2 marzo alle 20.30 presso il Salone della Biblioteca Civica. Sarà in vendita presso la cartoleria Fashion School di via Cesare Battisti e su diversi siti internet specializzati.**

Luna e ciaspole, sul Farno si degusta di notte

Sarà il suggestivo contesto della conca del Farno a tenere a battesimo, martedì 26 febbraio a Gandino, la prima edizione della “Ciaspolata al chiaro di Luna”, organizzata dalla Pro Loco Gandino. *“Sfrutteremo la luna piena – sottolinea il vicepresidente Bellarmino Moro – per valorizzare i monti della Val Gandino che offrono una infinita varietà di percorsi per escursionisti e sciatori. La zona del Farno negli ultimi mesi propone una rinnovata vitalità, grazie all’attività del Rifugio Parafulmine, della Baita de Cornei e del Rifugio “da Cati”, riaperto lo scorso anno. Uniremo l’utile al dilettevole, proponendo ai partecipanti un percorso piacevole e perfettamente innevato con degustazione a tappe di prodotti tipici con formaggi e salumi, ma anche pane e biscotti a base di Mais Spinato di Gandino”.*



Il ritrovo è fissato per le ore 18 presso la ex Colonia delle Orsoline. Dalle 19 alle 20 è in programma la partenza, con un tempo massimo di percorrenza stimato in tre ore. Per le iscrizioni (12 euro + 4 euro per l’eventuale noleggio ciaspole) è disponibile il sito www.gandino.it oppure la sede Pro Loco di Gandino (sabato dalle 10 alle 12). E’ particolarmente caldeggiata la preiscrizione, per rendere più agevole il lavoro degli organizzatori, specie per quanti necessitano del noleggio ciaspole. La manifestazione avrà un fine di solidarietà: parte del ricavato sarà infatti destinato alla Croce Rossa delegazione Val Gandino-Media Val Seriana per l’acquisto di una nuova ambulanza.

Addams e Brasile, folla al Carnevale Gandinese



Folla di famiglie domenica 10 febbraio al Carnevale Gandinese, dove Pro Loco e Animalcortile hanno coordinato la tradizionale sfilata in centro storico. Alle numerose mascherine indossate dai bimbi più piccoli si sono aggiunti i carri che hanno animato il corteo. Apprezzamenti unanimi per il gruppo “Famiglia Addams” e per la “Scuola di Samba” che ha animato il momento di festa davanti al Municipio e la conclusione nella zona dell’Oratorio. Martedì 12 febbraio, nonostante la fresca nevicata, il Carnevale si è concluso con il ballo mascherato nel parcheggio coperto di Piazza XXV Aprile, dove sono stati premiati i carri di cui sopra e quello in stile western arrivato da Cirano.

Animalcortile, nuova casa a Piazzolo di Ardesio

Sono nati “in cortile”, ora hanno un nuovo nido in Alta Val Seriana. Si sono fatti un particolare regalo per i dieci anni di attività i ragazzi di Animalcortile, il gruppo ricreativo di Gandino che ha ristrutturato negli ultimi mesi lo stabile un tempo adibito a scuola elementare a Piazzolo di Ardesio. Là dove c'erano banchi, cattedre e lavagne, ora c'è una casa con ben ventotto posti letto, destinati ad ospitare famiglie, oratori, scouts e associazioni.

“Il nostro gruppo – spiega il presidente Alessandro Maria Carsana, per tutti Alma - è nato nel 2003 in Oratorio a Gandino per “animare il cortile”. Dal 2007 siamo organizzazione autonoma di volontariato con una nostra sede concessaci dal Comune di Gandino presso Palazzo Giovanelli. Nella primavera dello scorso anno abbiamo avviato questa nuova scommessa, con la volontà di offrire opportunità di incontro in un contesto suggestivo come quello del piccolo borgo di Piazzolo”. Una dozzina di ragazzi hanno impegnato i fine settimana e le vacanze per rimettere completamente a nuovo e a norma gli impianti elettrico e idraulico, tinteggiare gli interni e arredare gli ambienti. Alcuni artigiani della Val Gandino hanno messo a disposizione tempo e professionalità per rendere agibile lo stabile.

“Abbiamo impostato la struttura sullo stile di una vera e propria abitazione – aggiunge Alma - predisponendo rivestimenti in legno e utilizzando spesso mobili di recupero opportunamente sistemati. Il calore domestico e l'entusiasmo vogliono essere i segni distintivi di ambienti in cui la differenza sarà data essenzialmente da chi sarà nostro ospite. Abbiamo festeggiato tutti insieme il Capodanno e raccolto adesioni da parte di gruppi della valle. A luglio avremo ospite il campo estivo di una comunità della provincia di Como, a conferma del fatto che nell'iniziativa ci sono anche aspetti di richiamo extraterritoriale”. Le vecchie scuole restano di proprietà comunale e sono concesse in affitto al gruppo.

“Dobbiamo un sentito ringraziamento al sindaco Alberto Bigoni e agli assessori per la collaborazione, ma soprattutto alla gente di Piazzolo con cui abbiamo costruito in questi mesi un rapporto quasi affettuoso. Alla normale diffidenza iniziale per gli “estranei” che si appropriavano della vecchia scuola, è subentrata una cordiale e fattiva amicizia, rivelatasi preziosa per esempio per il trasporto dei materiali del cantiere”. La solidarietà è un segno distintivo delle attività proposte da Animalcortile, che a Gandino è attivo al fianco della Pro Loco per varie manifestazioni, ma si è distinto negli ultimi anni anche per interventi concreti nelle zone terremotate de L'Aquila e dell'Emilia. L'inaugurazione della nuova Casa di Piazzolo è in programma per domenica 14 aprile.

Per informazioni circa la disponibilità per soggiorni e attività sono disponibili i contatti 347.2912855 e alessandro.carsana@email.it



Motoclub Valgandino, nuovo consiglio

Il Motoclub Valgandino, in occasione dell'assemblea ordinaria dello scorso gennaio, ha rinnovato le cariche sociali. Questa la composizione del nuovo direttivo:

Presidente: Andreis Ferruccio; consiglieri: Anesa Luciano, Marchi Riccardo, Imberti Paolo, Marchesi Marco, Caccia Juri, Torri Pietro, Pirola Marco, Savoldelli Alice, Servalli Maurizio, Rudelli G.Mario, Brignoli Michael.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI: *Cuni Nicola* di Paolo e di *Motta Silvia* nato a Piario il 21.12.2012

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Astori Rosa Carmela nata a Gandino il 18.07.1934, deceduta il 10.01.2013; *Bonazzi Caterina* nata a Cazzano S.A. il 15.05.1925, deceduta il 12.01.2013; *Rottigni Barbara* nata a Gandino il 08.06.1932, deceduta il 18.01.2013; *Torri Giacomina Maria* nata a Gandino il 07.07.1914, deceduta il 22.01.2013; *Milani Elisabetta* (sr. *M. Irene*) nata a Morengo il 17.02.1921, deceduta il 30.01.2013; *Caccia Luigi* nato a Gandino il 07.04.1935, deceduto il 31.01.2013.

FARMACIE DI TURNO

Febbraio - Marzo 2013

dal 23.02 al 26.02 Vertova – Gromo
 dal 26.02 al 01.03 Barbiera Nembro – Personeni Clusone
 dal 01.03 al 04.03 Casnigo - Corbelletta Torre B. - Castione
 dal 04.03 al 07.03 Centrale Albino – Ponte Nossa
 dal 07.03 al 10.03 Fiorano Al Serio – Ardesio
 dal 10.03 al 13.03 Comenduno – Villa d'Ogna
 dal 13.03 al 16.03 Gandino – Ranica – Rovetta
 dal 16.03 al 19.03 Leffe – Pradalunga – Pedenovi Clusone
 dal 19.03 al 22.03 Peia – Nese – Onore
 dal 22.03 al 25.03 Premolo – Pedrinelli Alzano – Valgoglio
 dal 25.03 al 28.03 Personeni Clusone – Villa di Serio

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio.** **Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: **800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

Scala 40, i campioni neroazzurri



Sfide appassionate e un po' di sana rivalità sono stati i segni distintivi del torneo di Scala 40 organizzato dall'Atalanta Club Valgandino, presieduto da Enzo Conti. A primeggiare con merito è stato l'esperto Adriano Cagnoni di Gazzaniga, che ha preceduto nell'ordine Giambattista Gherardi, Marino Servalli e Lidia Ogliaresi.

“Sciata matta”, sul Farno largo alla fantasia

Unica regola: sapersi divertire con entusiasmo. Si è svolta lo scorso 9 febbraio (con probabile bis il 24 febbraio) la Sciata Matta sul monte Farno.

L'iniziativa, nata nel 2009 da un gruppo di amici, prevede la discesa non competitiva nella zona del rifugio Farno “da Cati”, con mezzi originali realizzati grazie alla fantasia dei giovani partecipanti. Una sorta di “Soap Box” delle nevi, visto che su bancali rigorosamente muniti di sci erano montati addirittura tavoli e sedie, ma anche piccoli aeroplani, una nave da crociera e l'auto dei Flinstones.





TEODORI LINA
ved. Capriata
Omegna 22-5-1925
Milano 5-12-2012



ASTORI ROSA
18-7-1934 10-01-2013



BONAZZI CATERINA
15-05-1925 12-1-2013



SERVALLI ANGELO
11° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI BARBARA
8-6-1932 18-1-2013



NORIS FRANCESCO
1° ANNIVERSARIO



RUDELLI GIGINO
1° ANNIVERSARIO



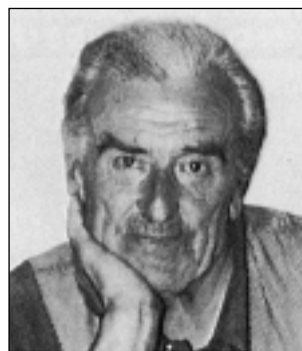
PICINALI FRANCESCO
1° ANNIVERSARIO



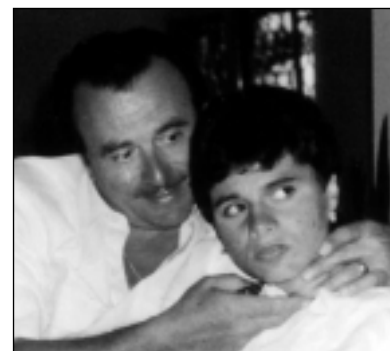
BONANDRINI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



PAROLINI LAURA
2° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
19° ANNIVERSARIO



BONANDRINI ANDREA 11° ANN.
BONANDRINI CINZIA 2° ANN.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali

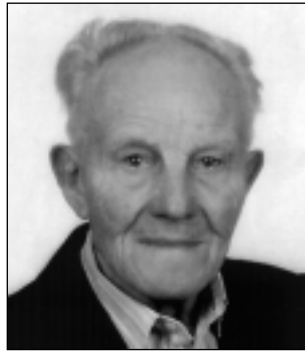


035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



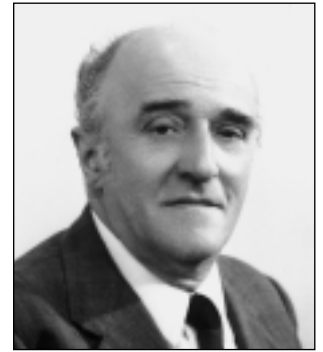
CASTELLI RAIMONDO
5° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
6° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



SALVATONI ANTONIO
18° ANNIVERSARIO



ONGARO TERESA
10° ANNIVERSARIO



ONGARO GIOVANNI
20° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANNA CATERINA
43° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
43° ANNIVERSARIO

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

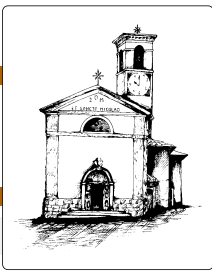
**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, da poco è iniziata la Quaresima, ma che Quaresima sarà? Si pensa che diciamo e facciamo le solite cose: invece NO!

Se vogliamo vivere davvero una Quaresima diversa e prepararci bene alla Pasqua dobbiamo lasciarci coinvolgere. Come? Con i suggerimenti che la Chiesa ci offre: preghiera, elemosina e digiuno. È dura per tutti digiunare, ma non si tratta solo del digiuno da cibo: si tratta di saper fare una **rinuncia**. Chi non riesce a digiunare, può fare qualche preghiera in più, qualche gesto di carità in più... si può rinunciare un po' alla televisione, al pc, all'alcool, alle sigarette o ad altri piaceri. Ognuno sa cosa può fare! Scopo del digiuno è rafforzare la nostra volontà e rinunciare a ciò che satana ci propone. Il digiuno va fatto come atto di amore per Gesù e per la Madonna e con esso si possono davvero ottenere anche dei miracoli. Se vogliamo vicino Gesù nella nostra vita, lo dobbiamo invocare, dobbiamo fare qualche sacrificio: solo così la nostra vita cambia.



Preghiera: quando andiamo alla Messa o alla Via Crucis in Quaresima (*speriamo di vedere qualcuno in più anche in settimana, soprattutto i bambini... ma questi vengono se voi genitori o nonni li accompagnate!!*) cerchiamo di essere attenti alle parole che sentiamo, altrimenti questa Parola Divina rischia di cadere nel vuoto.

Elemosina: si tratta di aiutare chi sta peggio di noi come il piccolo Jannu che abbiamo adottato o i bambini in missione di cui abbiamo visto il filmato di Onorino. Sta a ciascuno di noi fare qualcosa in più!!!

Invochiamo allora l'aiuto di Gesù, di Maria e di S.Giuseppe per vivere veramente meglio la nostra vita cristiana. Il nostro impegno mettiamocelo tutto, il resto lo faranno tutti loro da Lassù, dal Paradiso (lo diceva con tutta la sua fede la piccola Giulia Gabrieli, morta a soli 14 anni).

E allora Buona Quaresima a tutti...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO

- Venerdì 22** Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis Lettori
- Sabato 23** Ore 15.30-17.30: preparazione Animatori Missioni Vicariali
- Domenica 24** **II DOMENICA DI QUARESIMA**
Ore 15: Vespri e Benediz. Eucaristica
Ore 16: II Incontro Genitori e Padrini dei Sacramenti

MARZO

- Venerdì 1** **I Venerdì del Mese**
Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis Baristi
- Sabato 2** **I Sabato del Mese**
Ore 15.30: Confessione Ragazzi
Ore 19.00: Fondazione di Preghiera Cena Alpini in Oratorio
- Domenica 3** **III DOMENICA DI QUARESIMA**
Ore 15: Vespri e Benediz. Eucaristica
Incontro Catechisti
- Lunedì 4** Incontro Adolescenti
- Mercoledì 6** Gruppo Preghiera Padre Pio
- Giovedì 7** Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis Cons. Pastorale
- Venerdì 8** Ore 15.30-17.30: Preparazione Animatori Missioni Vicariali
- Sabato 9** **IV DOMENICA DI QUARESIMA**
Ore 15: Vespri e Benediz. Eucaristica
- Venerdì 15** Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis Papà
- Sabato 16** Ore 19.30: Festa-Grigliata per i Papà in Oratorio
- Domenica 17** Ore 10.30: Messa animata dai Papà
Ore 16.00: III Incontro Genitori e Padrini dei Sacramenti
- Lunedì 18** Consiglio Pastorale Vicariale
- Mercoledì 20** Consiglio Presbiterale a Barzizza
Ore 20.00: Incontro Adolescenti
- Giovedì 21** Incontro per Pellegrinaggio Parrocchiale (*portare il saldo*)
- Venerdì 22** Ore 9.00: S.Messa
Ore 20.30: Via Crucis Adolescenti
- Sabato 23** Ore 15.30: Confessioni Pasquali Ragazzi
Incontro Vocaz. 5^a El, 1^a-2^a Media dalle Suore a Leffe
- Domenica 24** **LE PALME**
Ore 10.15: Benedizioni Ulivi a S.Rocco
Processione e Messa in S.Nicola

LA NOSTRA CRONACA

Gita Neve Giovani

Anche per il 2013 non poteva mancare la ormai classica gita sulla neve svolta nei giorni 11-12 e 13 gennaio giunta alla sua nona edizione.

Per quest'anno la meta è stata la Val di Sole con le stupende Dolomiti di Brenta. Partiti dalla piazza di Barzizza verso le 5.00 con meta Mezzana di Marilleva dove si trova la partenza degli impianti per Madonna di Campiglio Folgarida e Pinzolo. Messi gli sci ci siamo

diretti verso Madonna di Campiglio e Pinzolo dove ci siamo cimentati sulla mitica pista "3-tre" e l'impegnativa pista del Tulot. Il sabato alle ore 8.15 ci apprestavamo a prendere il primo impianto di risalita per dirigerci verso il Passo Groste a Madonna di Campiglio dove ci attendeva la pista intitolata al 7 volte campione del mondo di F.1 Michael Schumacher, un vero e proprio muro con una pendenza del 70%. Nel tardo pomeriggio siamo rientrati in albergo dove c'era Don Guido che ci aspettava per la messa. La domenica mattina siamo andati in cerca di souvenir e prodotti locali per poi avviarci verso casa, non prima di aver pranzato nei pressi di Ponte di Legno per decidere la meta per il prossimo anno. Verso le 16.30 l'allegria brigata è rientrata in quel di Barzizza.

Tre novità di quest'anno: alcuni nuovi iscritti che sono voluti venire con noi dando nuova gioventù al nostro gruppo... il pulmino per il viaggio prestatoci dalla Scuola Ciclismo Cene... e Don Guido in splendida forma fisica, scambiato per un atleta della nazionale di sci... Un grande grazie va a Riky per l'ottima e attenta organizzazione, dal viaggio, all'albergo, al comprensorio sciistico e a tutti i partecipanti che hanno reso questi 3 giorni indimenticabili. Chi volesse aggregarsi per il prossimo anno, non deve fare altro che unirsi a noi e a partire da Ottobre 2013 sentirà sicuramente parlare della "Gita Giovani Neve Barzizza": vi aspettiamo.

Richy



Festa della vita

"Generare la vita, vince la crisi": questo era il titolo della XXXV Giornata Nazionale per la Vita che abbiamo celebrato Domenica 3 Febbraio. Il messaggio dei Vescovi conteneva la testimonianza rivolta al Papa da 2 coniugi i quali dicevano che non riuscivano a far fronte a questa crisi con la loro piccola azienda e chiedevano al santo Padre come era possibile non perdere la speranza. In città la gente gira sempre più a testa bassa e nessuno ha più fiducia di nessuno; quando manca la speranza

manca tutto: manca la vita, mancano le prospettive per il futuro, manca il desiderio di creare una famiglia che viene così rimandato in quanto la crisi compromette la fiducia nel futuro. Come si può quindi trasmettere la vita all'interno della famiglia oggi? Guardiamo negli occhi un bambino: è dal suo sorriso che possiamo ricevere quella forza (che sembra ormai scomparsa) per affrontare un futuro buio. Abbiamo a disposizione la speranza che proviene dalla nostra fede e non dobbiamo perderla! Ecco perché al termine della S.Messa tutti i ragazzi hanno voluto affidare un loro messaggio sulla vita lanciandolo in cielo con un palloncino... e una piccola nuvola di palloncini gialli e verdi si è alzata da Barzizza. Che le loro semplici parole possano giungere a chi magari vive in situazioni peggiori della nostra e siano per loro motivo di conforto e di speranza per un domani migliore.

Simone Picinali



Don Bosco: Festa per i neo 18enni

Giovedì 31 Gennaio presso l'oratorio di Barzizza abbiamo celebrato una Santa Messa per tutti i giovani in onore di don Bosco e a questa hanno partecipato in particolare coloro che quest'anno festeggeranno il loro 18° anno e sono: Carrara Silvia, Carobbio Cristina, Castelli Davide, Campana Nicola, Castelli Sara, Franchina Paolo, Imberti Francesca, Liistro Paolo, Micheli Sonia, Parolini Francesco, Picinali Andrea, Poloni Nicolas, Suardi Francesca.



Il primo gesto della Messa è stato un video che raccontava la storia d'amore di Gesù per noi e la fine diceva che più di questo, cioè il morire in croce, non poteva fare! All'offertorio è stata portata la croce come i giovani nella GMG, la stola del perdono, il pane e il vino, il Vangelo e tutti i 18enni che si sono affidati a Dio mettendo le loro mani in quelle di don G.

Siate forti e belli ragazzi come vi voleva tutti don Bosco, siate persone che sanno pensare e ragionare con la vostra testa cercando di evitare tutto ciò che vi allontana dal buon Gesù.

Siate forti e belli ragazzi come vi voleva tutti don Bosco, siate persone che sanno pensare e ragionare con la vostra testa cercando di evitare tutto ciò che vi allontana dal buon Gesù.

Festa di don Bosco

“La vita è un dono d'amore che Dio ci fa per arrivare con gioia a una pura santità; in fondo è semplice amare chi ti sta vicino: il Paradiso arriverà”, diceva don Bosco. Sono state queste le parole che hanno concluso la Messa solenne in onore di don Bosco domenica 27 Gennaio. Fin da giovane don Bosco entrò in contatto con la gioventù disperata di Torino: bambini e ragazzi che vivendo nella miseria erano costretti a rubare. A loro dedicò la sua vita e per loro costruì il primo Oratorio dove potevano giocare, divertirsi, ma soprattutto potevano sentirsi amati (forse per la prima volta). In questa sua vocazione fu fortemente ostacolato perché i suoi ragazzi erano considerati come irrecuperabili, da tutti... ma non da don Bosco che non si arrese mai nemmeno quando, abbiamo visto in un filmato durante l'omelia, uno dei suoi ragazzi uccise un uomo per una rapina e per questo fu condannato a morte: non lo abbandonò mai. Fu lui ad assisterlo in carcere nelle sue ultime ore e parlando con don Bosco il giovane si rese conto di quanto aveva fatto e si pentì sinceramente. In questo dialogo arrivò a dire a don Bosco: “Nella mia vita io non ho mai voluto bene a nessuno, ma a voi voglio bene don Bosco”. Non solo quel giovane ha amato don Bosco, ma tutti i ragazzi che gli sono stati vicini fino all'ultimo respiro, così come egli era sempre stato vicino a loro. Invochiamo don Bosco perché anche oggi possa stare accanto a tutti i nostri ragazzi, sia presente in tutti gli oratori e dal cielo li continui a proteggere.

Simone Picinali

Incontri Genitori Sacramenti

Sono iniziati gli incontri di preparazione dei Genitori e Padrini che hanno un ragazzo che si prepara a ricevere un Sacramento. La partecipazione al primo incontro è stata molto buona (*e davvero mi auguro sia così anche per i prossimi incontri*). Abbiamo riflettuto su cosa è il Sacramento e ci siamo soffermati in particolare sul Sacramento della Confessione con alcune domande che toccano anche noi (perché confessarci, perché davanti a un prete...), ma soprattutto abbiamo capito che quando ci confessiamo noi esaltiamo la misericordia di Gesù.

Questi incontri fatti la domenica pomeriggio sono importanti per ciascuno, perché sono un aiuto nel rivedere la nostra fede e aiutano a capire la fede dei nostri ragazzi, che vogliono approfondire sempre più e sempre meglio tutto ciò che riguarda Dio. Grazie a tutti voi che avete partecipato e raccomandando a chi non è potuto venire di non mancare le prossime volte...

Anniversari di Matrimonio

Domenica 20 Gennaio, festa dello spozalizio di Maria e Giuseppe, come da tradizione abbiamo festeggiato gli Anniversari di matrimonio; è stata una festa molto ben riuscita e vi hanno partecipato coppie di anziani e di giovani, infatti c'erano un sessantesimo, 2 cinquanteschi, 3 quarantacineschi, e via via tutti gli altri per un totale di 35 coppie partecipanti.

La Messa solenne celebrata naturalmente dal nostro parroco è stata molto sentita e partecipata e il tempo è volato; le parole di don Guido sono state appropriate e coinvolgenti e hanno creato un clima di fratellanza.

Al termine della cerimonia ha chiamato ad una ad una tutte le coppie donando a ciascuna un'immagine di Papa Karol con la preghiera della famiglia e una rosa. Terminata la Messa, 30 coppie si sono recate presso il nostro Oratorio per il pranzo ottimamente preparato da alcuni volontari della parrocchia ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. Il pranzo si è svolto in un clima bellissimo: portate da grand-hotel, il dolce di matrimonio e poi c'erano confetti di ogni colore e gusto e ciascuno significava una tappa importante del matrimonio; l'incontro ha rafforzato l'unione di noi tutti e nessuno aveva voglia di tornare a casa, tanto che siamo rimasti fino alle 18.00 con tanta allegria. Ringraziamo coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa bella giornata; un ringraziamento particolare va alla nostra Niky Piazzini per essere stata l'organizzatrice instancabile (*e lo fa da diversi anni*) portando a tutte le coppie l'invito di partecipare ed esortandoli a venire.



Tino

Carnevale



“A Carnevale ogni scherzo vale...”: con il tipico slogan tante mascherine piccole e grandi si sono date appuntamento in Oratorio per passare qualche momento insieme nella gioia, nello sfoggiare un vestito che di solito non si usa e per mangiare fantastiche frittelle. Quest'anno sono state proibite le bombolette di schiuma e bombolette di stelle filanti: è stato un bene soprattutto per i muri dell'oratorio e per capire anche che un po' di buona educazione non guasta mai. Viva dunque le mascherine, dalle più piccoline di pochi mesi, a quelle più attempate. Il pomeriggio è stato allietato anche da alcuni giochi fatti dai nostri mitici animatori, ma dato che i vestiti non davano la possibilità di muoversi adeguatamente è rimasta la musica, tante frittelle e tantissimi coriandoli... Viva il Carnevale!!!



*Benvenute
fra noi!*



Eva Bernini
figlia di Fabio
e Boschiroli Jessica



Benedetta Nembrini
figlia di Simone
e Schaetzel Vicky



Lara Campana
figlia di Isacco
e Schaetzel Susy

I N O S T R I D E F U N T I



CHIARAMONTI ANNA
1° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



CAMPANA SANTO
20° ANNIVERSARIO

Cassa Parrocchiale

Buste Natale
€ 15.177,00

Offerte Anniversari
Matrimonio € 1.040,00

Gruppo donne
Oratorio € 1.142,00

Offerte per Oratorio
€ 995,00

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Quaresima 2013 - Digiunare insieme in famiglia

Per alcune famiglie è una buona abitudine prendere sul serio il digiuno della Quaresima e impegnarsi a viverlo insieme. Ecco alcune proposte concrete per vivere il digiuno:

- Digiunare dal cibo per provare fame e sete di Dio e per sentirci vicini a quelli che ogni giorno sperimentano la fame;
- Digiunare dalle riviste sciocche, inutili, vuote, scandalistiche per trovare il tempo di pregare;
- Digiunare dalla televisione, radio, internet... per avere il tempo di ascoltarci e di ascoltare Gesù;
- Digiunare dai dolci, dall'alcool, dal fumo per soccorrere i poveri e, perché no!, aiutare l'Oratorio nuovo, le Missioni bergamasche;
- Digiunare dagli sprechi per vivere nella sobrietà e aprire il cuore a ciò che davvero è essenziale;
- Digiuniamo dalle cose inutili e superflue per donare a chi manca del necessario;
- Digiuniamo dal rancore e dalla superbia per accogliere e donare la misericordia e il perdono;



Facciamo digiuno per partecipare con tutti noi stessi (corpo, mente, cuore, volontà) alla passione e morte di Gesù! BUONA QUARESIMA!

Don Pierino

San Giovanni Bosco 2013

Il Santo dei ragazzi e dei giovani, in occasione della sua festa il 31 gennaio, ha rivolto tre messaggi:

1. Ai ragazzi "Dovete essere 'santi', 'cristiani'". Come?

- Siate allegri, pieni di gioia perché siete in pace con Dio e con il prossimo;
- Impegnatevi nello studio e nella preghiera;
- Fate del bene a tutti.

2. Ai genitori: ecco i 10 comandamenti:

- Valorizzate i vostri figli;
- Abbiate fiducia nei vostri figli;
- Amate e rispettate i vostri figli;
- Lodate i vostri figli
(sempre che se lo meritino!);
- Cercate di capire i vostri figli;
- Vivete la gioia dei vostri figli;
- Siate presenti nella vita dei vostri figli;
- Siate coerenti con i vostri figli;
- Pregate con i vostri figli
- Prevenire è meglio che castigare i vostri figli.



3. Alla Comunità:

"L'Oratorio nuovo sarà bello non perché sarà nuovo, ma perché sarete voi a renderlo bello. Voi siete l'Oratorio".

Sacro Triduo dei Morti 2013

(25 – 26 – 27 gennaio)

Cosa ci dicono i morti?

Solo una domanda:

“Per te che sei in vita, la morte avrà l’ultima parola o sarà la risurrezione, la vita eterna che scrittori alla moda, moderni considerano una consolazione da cretini?”.

Devi rispondere!

E’ il vero interrogativo al quale l’ebraismo, il cristianesimo, Antico e Nuovo Testamento, Gesù, i teologi hanno tentato o tentano di rispondere perché la domanda è sempre attuale “La morte davvero è l’ultima parola?”.

Noi crediamo di no: “La morte non ha l’ultima parola”.

Perché diciamo questo?

Perché fondiamo la nostra fede sulla certezza che Gesù, il figlio di Dio, è morto sulla croce e che Dio suo Padre l’ha risuscitato. Come dice San Paolo se noi non crediamo che Gesù ha vinto la morte, la nostra fede è vana.

La fede nel Risorto è la certezza che ci darà accesso alla vita eterna che è la sua.

Leggo: “Questa è la domanda cruciale. E penso che la Chiesa, i parroci, i viceparroci, i catechisti non dovrebbero dormire sonni tranquilli se non sanno rispondere, almeno con balbettii, a questa domanda che è la più importante di tutti, nelle domande, nella catechesi, nelle attività parrocchiali perché il Cristianesimo è una risposta, anzi per i Cristiani è la risposta. La morte, il dolore non hanno l’ultima parola.

La fede non “un fideismo”, una qualsiasi credulonità o pura consolazione.

La fede è speranza.

Io spero nella liberazione futura. “La fede che mi è più cara, dice Dio, è la speranza...”

La fede vede ciò che è. Nel tempo e nell’eternità.

La speranza vede ciò che sarà. Nel tempo e nell’eternità. Per così dire nel futuro dell’eternità stessa...

La speranza vede ciò che non è ancora e che sarà.

Nel futuro del tempo e dell’eternità

Grazie ai sacerdoti che hanno vissuto con noi il Sacro Triduo dei Morti:

Don Giuseppe, arciprete di Casnigo;

Don Innocente, prevosto di Gandino;

Don Maurizio Rota dei Preti del Sacro Cuore;

Don Guido e Don Cristian, cazzanesi d.o.c.



In ricordo di un amico

L’AVIS di Cazzano, con un profondo senso di gratitudine, ricorda l’amico Terzo Mantovanelli, che per diversi anni è stato una colonna portante della suddetta Associazione.

Ora che non c’è più tra di noi, l’AVIS di Cazzano auspica che il suo esempio di impegno, di generosità e di donazione sia seguito da altre persone, specialmente dai giovani. Davvero la sua medaglia d’oro e di rubino possa essere il vero stimolo.



Non ci resta che ridere!

Preghiera

*“Signore, questa sera la mia preghiera è inattesa:
“Signore, fammi ridere! Perché, a mia volta, io
possa far ridere i miei fratelli! Ne hanno tanto bi-
sogno!” (M. Quoist).*

Gerusalemme, 33 d.C.

Squilla il telefono

“Pronto, casa Iscariota?” “Sì”

“C’è Giuda?” “No, è a cena con gli amici”.

“Di nuovo?” “Sì, ma è l’ultima”.

*La sera dell’Ultima Cena, Giuda chiama l’oste e
gli dice sottovoce: “Conti separati, prego”.*

*Nel bel mezzo dell’Ultima Cena, Gesù si alza dal
tavolo e, rivolto a Giuda, dice:*

“Uno di voi mi tradirà”.

E Giuda risponde:

*“E’ la solita storia! Quando il Capo ha bevuto un
bicchiere in più, se la prende sempre con me!”.*

*Autentica. L’abate Van Haecke venne un giorno
avvicinato in chiesa da una parrocchiana molto
anziana e molto miope che le chiese se sapesse da
dove incominciava la Via Crucis.*

“Dal matrimonio” fu la risposta.

La predica del Venerdì Santo.

“Ma Giacomo, che cosa stai facendo?” chiede il

*parroco all’uscita della chiesa a un suo fedele che
sta mettendosi la moglie sulle spalle.*

*“Sto seguendo la sua predica. Non ha detto: “Cia-
scuno deve caricarsi della sua croce quaggiù sul-
la terra?”.*

*Domenica di Pasqua.. La chiesa è piena all’inve-
rosimile. Il parroco sale sul pulpito e attacca:
“Sono molto lieto di vedervi in così gran numero
alla nostra funzione. E poiché molti di voi non ri-
torneranno fino alla Pasqua dell’anno prossimo,
ne approfitto per augurarvi un felice Natale!”.*

Appena risuscitato, Lazzaro disse:

“Sono vivo per miracolo!”.

*Quando Gesù resuscitò si fece vedere prima dalle
donne perché la notizia si spargesse più in fretta
e così tutti lo potessero sapere”.*

*Cosa scrive l’Iscariota sulle cartoline? Bacioni,
Giuda.*

Il gallo... di san Pietro canta ancora

Il Parroco ai ragazzi di catechismo:

“Il gallo canta ogni volta che si dice una bugia”.

*Pierino: “Ma perché canta alle tre dopo mezza-
notte quando tutti dormono?”*

*Il parroco: “Perché a quell’ora si stampano i gior-
nali!”.*

Carnevale 2013

A Carnevale molti sono andati in giro volentieri mascherati. Ci possono però essere persone che girano tutto l’anno con una maschera addosso!

Davanti a Dio dobbiamo abbandonare qualunque maschera: possiamo ingannare gli uomini sul nostro vero volto, ma Dio vede dietro ad ogni maschera!

Dice, infatti, il salmista: *Signore, ti mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando mi riposo. Ti sono note tutte le mie vie”.*



Offerte per il nuovo Oratorio



Riportiamo l'intestazione esatta del Codice IBAN per tutte le persone che se ne volessero servire per effettuare offerte "Pro Oratorio Nuovo".

Ricordiamo che è possibile richiedere alla Parrocchia la ricevuta per l'eventuale deducibilità fiscale dell'offerta.

CODICE IBAN:

IT 23F 05428 53160 000000000519

Banca Popolare di Bergamo - Cazzano Sant'Andrea

Punta di spillo



La puntualità

"E' chiaro che chi ruba merita la prigione".

Ora, chi non è abitualmente puntuale agli appuntamenti e agli incontri obbliga altri ad aspettare, ruba loro del tempo!

Ma il tempo è denaro!

Dunque chi ritarda ruba al prossimo!

Il ragionamento è perfetto!

M O R T I E A N N I V E R S A R I

"Venuta la sera Gesù disse: andiamo sull'altra sponda". (Marco IV,35)

SCOLARI PIETRO (Rino) di anni 90

"Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io".

(Gv 14, 1-6)



CAMPANA GIOVANNI
27° ANNIVERSARIO



FOINI CAMILLO
20° ANNIVERSARIO



TRIVELLA ANGELA
20° ANNIVERSARIO

Un ricordo caro



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Nel nostro futuro c'è Dio

Tra pochi giorni, nella nostra chiesa, si riaccenderanno le candele che adornano la piccola "macchina" del sacro triduo dei morti. Un appuntamento fisso della quaresima in cui la comunità anticipa la celebrazione della fede pasquale, di quella tomba vuota che è segno e causa di vita eterna per tutti coloro che crederanno. Il titolo sopra riportato è la parafrasi di un'espressione che Benedetto XVI ha utilizzato nel discorso tenuto agli alunni del pontificio seminario romano in occasione della sua visita, l'8 febbraio scorso. Il papa, commentando alcuni versetti tratti da un brano della Prima lettera di Pietro, pronunciava queste parole: *"Il futuro è nostro, il futuro è di Dio"*, indicando così che la missione della chiesa continua nel mondo di oggi come espressione della volontà del suo fondatore, Gesù Cristo, e come compito irrinunciabile per ogni cristiano. L'invito è a svolgere tale missione con fiducia, aprendoci alla speranza per il futuro, consapevoli che il "timoniere della barca" è Gesù stesso.

Mi sembra, tuttavia, che la citazione sopra riportata si adatti correttamente anche al senso di una celebrazione qual è quella del triduo dei morti, dal forte richiamo alle realtà ultime e definitive dell'uomo.

Nella devozione popolare ai nostri defunti, infatti, siamo sollecitati a confrontarci con la verità della morte ed ancor più della vita eterna che sono il vertice di ogni esistenza cristiana. Siamo invitati a vedere la resurrezione come possibilità di una relazione forte e continua con la SS. Trinità per cui davvero, da credenti, diciamo che nel nostro futuro c'è Dio, l'essere con Lui.

Onestamente, però, non possiamo parlare di futuro senza considerare il presente. Non c'è il primo senza il secondo, così come non può esserci una vera relazione con Dio nell'eternità se abbiamo ommesso di coltivarla già qui, adesso, nella vita terrena. Il cristiano che riflette sul mistero dei novissimi non lo fa per negare la realtà a favore di un magico futuro dopo la morte, ma vive questa vita e la fede che gli è stata donata come le occasioni uniche e preziose per entrare in relazione con il suo Creatore e Salvatore. Ecco il senso di quei tre giorni che a breve vivremo e nei quali saremo invitati a pregare dicendo: "Signore, siamo qui perché nel nostro futuro ci sei Tu, perché Tu sei il nostro futuro ed affinché ciò si realizzi vogliamo riempire di Te il nostro presente. Amen".

Don Corrado

Sacro Triduo dei Morti

Venerdì 1 Marzo

Ore 8.00 S. Messa e lodi mattutine
Ore 17.00 Via Crucis tradizionale
Ore 20.30 S. Messa con meditazione
e Benedizione Eucaristica

Sabato 2 Marzo

Ore 8.00 S. Messa e lodi mattutine,
Ore 15.00 Inizio Confessioni
(è presente il padre predicatore)
Ore 18.00 S. Messa prefestiva con meditazione
e Benedizione Eucaristica

Domenica 3 Marzo

Ore 8.00 S. Messa con predica
Ore 10.30 S. Messa solenne con meditazione (anima la Messa il Coro parrocchiale)
Ore 15.00 Vespri, meditazione e Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 S. Messa vespertina



Festa in compagnia di don Bosco

Giovedì 31 gennaio è stata una giornata speciale per i gruppi di catechesi dei ragazzi. Nel tardo pomeriggio è stato proposto un tempo di ritiro, breve ma intenso, in cui siamo stati invitati a riflettere sull'atteggiamento della *fraternità* secondo l'interpretazione cristiana. Spesso, infatti, ci si riempie la bocca di questa bella parola, ognuno gli attribuisce il significato che preferisce e, così facendo, si dimentica l'esempio che Gesù e tanti suoi santi – tra i quali don Bosco – hanno lasciato a noi cristiani. La preghiera del *Padre Nostro*, pregata a partire da alcuni episodi della vita del santo, ci ha accompagnati nella meditazione e ci ha fatto scoprire come, frequentemente, recitando quelle parole non ci soffermiamo a sufficienza sui loro significati, con la conseguenza che nemmeno li mettiamo in pratica nella nostra vita.

A conclusione del ritiro, dopo aver condiviso insieme la cena, la suggestiva fiaccolata verso il santuario e la celebrazione dell'eucarestia, il momento culminante della festa dove si sono uniti a noi anche i nostri genitori e parenti.

All'intercessione di don Bosco ed al suo discepolo san Domenico Savio affidiamo tutti i ragazzi e l'esperienza dell'oratorio.



Una catechista

Festa della Famiglia



Domenica 3 febbraio è stata celebrata la tradizionale festa della famiglia; l'evento è, da qualche anno, anche occasione per ricordare, nella celebrazione eucaristica, speciali anniversari di matrimonio. Oltre alla S. Messa, ben partecipata, è sempre un momento piacevole ed edificante il pranzo comunitario in oratorio, aperto a tutte le famiglie che desiderino parteciparvi; anche quest'anno, utilizzando l'immagine di una celebre parabola, la sala è stata riempita.

Tutto questo, va ricordato, è possibile grazie all'impegno di alcuni volontari/e che, anche in giorno di festa, si sono prestati ad allestire e preparare il pranzo e l'animazione che ne è seguita. Grazie sincero a tutti loro ed anche ai privati che hanno voluto offrire gratuitamente alcuni alimenti ed attrezzature per il pranzo, oltre ai premi per la tombolata.

Festa di Carnevale

Complimenti e grazie agli adolescenti che, insieme ad alcuni papà, si sono impegnati a preparare la festa di carnevale; grazie anche all'amico Massimo che ha prestato il carro per la sfilata.



Appuntamenti

Domenica 24 Febbraio
secondo incontro genitori sacramenti
(ore 15 in parrocchia)

Venerdì 1 Marzo:
Primo Venerdì del mese
al mattino Comunione agli ammalati

Sabato 16 Marzo
ore 20,45 Assemblea annuale Confraternita SS. Trinità (casa parrocchiale)

Domenica 17 Marzo
animazione in oratorio per la Festa del papà

Martedì 19 Marzo
Festa di San Giuseppe... auguri a tutti i papà.
Ore 20,30 S. Messa in parrocchia

Domenica 24 Marzo:
Domenica delle Palme
Ore 9 ritiro quaresimale per i ragazzi (oratorio)

Angolo della generosità

Offerta pro parrocchia € 100
Offerta pro oratorio € 30
Offerta pro oratorio € 50
Offerta Festa della Famiglia € 817
Offerta pro oratorio € 30
Offerta pro parrocchia € 30

I NOSTRI DEFUNTI



LOVERINI MISTICA
10-4-1918 23-01-2013



COLOMBI PIETRO
4° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
21° ANNIVERSARIO



La Val Gandino

Anno C - N° 2 FEBBRAIO 2013

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Luci d'altri tempi

La nostra Basilica pare immutabile negli anni e nella sua bellezza. La foto qui riportata è stata scattata nel 1897 da Cristoforo Capitanio e pubblicata nel volume "Fotografi pionieri a Bergamo" di Domenico Lucchetti, edito da "Galleria dell'Immagine" nel 2004. La didascalia del libro focalizza l'attenzione sull'ambulante visibile in basso a destra. Lo indica come un "venditore di funghi" (ma forse si tratta di castagne) soprannominato "Valcaali", proveniente dalla Forcella di Mologno. Ai lettori vogliamo invece far notare l'antico lampione presente a sinistra, sullo stabile di fronte. A quel tempo l'illuminazione pubblica non era ancora stata elettrificata. Si dovrà attendere il 1 dicembre 1906, quando la Società Bergamasca per l'Elettricità porterà a compimento per Gandino e Cirano un impianto comprendente 64 lampade ad incandescenza da 20 candele, più altre 4 per l'Ufficio Comunale. Il contratto relativo era stato stipulato in data 11 novembre 1905 e il costo dell'opera fu di 2.560 lire, saldate in due rate.

*(informazioni tratte dall'Archivio storico del Comune
faldone 1214 – fascicolo Illuminazione – anno 1901 a seguire)*